Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 | **ROMA — Giovedì, 27 ottobre** | **Numero 250**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 729 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 335, sulla pignorabilità e sulla sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi di funzionari delle Amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 luglio 1910, n. 444, che estende agli operai dipendenti dallo Stato le disposizioni della succitata legge del 30 giugno 1908, n. 335;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dal Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito regolamento, visto d'ordine Nostro, dal ministro proponente, per la esecuzione della legge 13 luglio 1910, n. 444, che estende agli operai dipendenti dallo Stato le disposizioni della legge 30 giugno 1908, n. 335, relative alla cedibilità degli stipendi degli impiegati dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

REGOLAMENTO
per l'esecuzione della legge 13 luglio 1910, n. 444, che estende agli operai dipendenti dallo Stato le disposizioni della legge 30 giugno 1908, n. 335, relative alla cedibilità degli stipendi degli impiegati dello Stato.

Art. 1.

Gli articoli 39 e 40 del regolamento approvato con R. decreto 2[illegible] settembre 1903, n. 574, sono abrogati.

Per la notificazione dei pignoramenti e dei sequestri a carico d[illegible] operai dipendenti dallo Stato nonchè delle sentenze rese nei relativ[illegible] giudizi e degli atti diretti a limitarne, estenderne od annullarne gl[illegible] effetti, saranno osservate le norme stabilite dall'art. 3, n. 1, e dall'art. 4 del regolamento predetto.

Art. 2.

Sono estese, in quanto siano applicabili, alle cessioni di merced[illegible]

autorizzato dalla legge 13 luglio 1910, n. 444, salvo le modificazioni portate dagli articoli seguenti, le disposizioni relative alle cessioni di stipendio di cui agli articoli 7, 12 a 16, 18, prima parte dell'articolo 19, 20, 21, prima parte dell'articolo 22, 34 a 37, prima parte dell'articolo 38, 42, 45 e 46, del regolamento 24 settembre 1908, n. 574.

Art. 3.

Agli effetti della prima parte dell'art. 6 della legge 30 giugno 1908, n. 335, il capo dello stabilimento o dell'ufficio al quale l'operaio è addetto darà immediata notizia alla Direzione generale del tesoro del collocamento a riposo del cedente e di qualsiasi altro provvedimento che determini la cessazione dal servizio dell'operaio, senza privazione del diritto a pensione, nonchè della sospensione, per qualsiasi causa, del pagamento della mercede, quando per effetto della sospensione stessa, la mercede venga ridotta in modo che non sia sufficiente a provvedere alla completa e puntuale corrisponsione della quota ceduta, ai sensi dell'art. 2 della legge 13 luglio 1910, n. 444, nel qual caso alla differenza si farà fronte col fondo di garanzia, salvo il diritto di rivalsa giusta il predetto articolo 6.

Art. 4.

Quando l'operaio che cessi dal servizio abbia diritto, oltre che ad una pensione di riposo, od altro assegno continuativo equivalente, anche ad una indennità, compenso o gratificazione per una volta tanto, la Direzione generale del tesoro deciderà, a seconda dei casi, se, per la estinzione della cessione in corso, debba applicarsi la prima parte dell'art. 6 della legge 30 giugno 1908, n. 335, sull'emolumento continuativo, o la seconda parte dell'articolo stesso sul compenso corrisposto per una sola volta.

In quest'ultimo caso la liquidazione degli interessi sarà fatta in modo definitivo all'atto della emissione dell'ordine di pagamento della parte di indennità o di compenso spettante al cessionario, e, per calcolare l'abbuono degli interessi medesimi, il pagamento si considererà come effettivamente eseguito nel decimoquinto giorno dalla data della emissione suddetta.

Art. 5.

Gli atti di cessione di mercede devono essere redatti in conformità del modello annesso al presente regolamento, nè potranno contenere altre indicazioni o clausole all'infuori di quelle ivi contenute.

Quando l'operaio cedente sia illetterato, e debba perciò stipularsi la cessione per atto pubblico, questo dovrà contenere le stesse indicazioni di cui al suddetto modello.

La cessione deve riferirsi ad un determinato numero di quote eguali.

Art. 6.

Il rilascio della dichiarazione di cui all'art. 18 del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, è vietato per le mercedi che, non essendo percepite da operai forniti dei requisiti di cui alla prima parte dell'art. 1 della legge 13 luglio 1910, n. 444, non risultano sottoposte alla ritenuta stabilita con l'art. 7 della legge stessa.

È parimente vietato per le mercedi che, pur essendo sottoposte alla ritenuta suddetta, siano percepite da operai che, al momento della richiesta, non contino almeno quattro anni di servizio ininterrotto, computando per anno intero quello in corso alla data della domanda.

Art. 7.

Il direttore generale del tesoro, ricevuti gli atti di cessione, ne dà notizia al Ministero da cui gli operai cedenti dipendono e ne trasmette, per l'esecuzione, l'originale o la copia autentica, trattenendo l'altra copia, al capo dello stabilimento o dell'ufficio a cui essi sono addetti, unitamente all'originale della dichiarazione di cui all'articolo 18, n. 2, del regolamento 24 settembre 1908, n. 574.

Art. 8.

Per ottenere il nulla osta, di cui all'art. 5 della legge 13 luglio 1910, n. 444, l'operaio dovrà compilare la domanda su apposito modello fornito dall'Amministrazione e consegnarla al sanitario che, ai sensi dell'articolo seguente, lo sottoporrà a visita medica, redigendo analogo certificato.

La domanda, unitamente al certificato, sarà dal sanitario rimessa immediatamente e direttamente al capo dello stabilimento o dell'ufficio al quale l'operaio è addetto, per essere da lui, entro il più breve termine possibile e, al più tardi, entro tre giorni dal ricevimento, inviata alla Direzione generale del tesoro con tutte le notizie occorrenti a dimostrare il diritto dell'operaio ad esercitare la facoltà di cessione di cui alla predetta legge, e la opportunità o meno di concedere al richiedente la garanzia dello Stato in rapporto alla sua stabilità ed alla sicurezza dell'operazione.

La Direzione generale del tesoro, esaminati i documenti e trovatili regolari, e tenuto conto delle informazioni ricevute, rilascerà, se del caso, il nulla osta entro dieci giorni dal ricevimento della domanda, facendone invio all'operaio pel tramite del capo dello stabilimento od ufficio da cui egli dipende.

Art. 9.

Il certificato sanitario di cui al precedente articolo, che è rilasciato nell'interesse esclusivo dell'Amministrazione, dovrà essere redatto sugli appositi modelli a stampa forniti dall'Amministrazione stessa, e rispondere a ciascun quesito ivi contenuto.

Esso deve essere rilasciato da uno dei medici governativi regolarmente incaricati del servizio sanitario presso lo stabilimento o l'ufficio da cui l'operaio dipende, e vistato, per l'autenticità della firma e per la verità della qualifica del sanitario, dal capo dello stabilimento o dell'ufficio medesimo.

Qualora allo stabilimento o all'ufficio presso cui presta servizio l'operaio richiedente non sia addetto alcuno dei medici sopraindicati, sarà ammesso il certificato rilasciato da uno dei medici indicati nell'art. 23 del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, ma in questo caso, il capo dello stabilimento o dell'ufficio che rimette la domanda di nulla osta, dovrà far risultare tale circostanza sulla domanda stessa.

I predetti sanitari non potranno rifiutarsi, su richiesta delle parti, di compilare i certificati di cui sopra.

Essi hanno diritto ad un compenso, da parte del richiedente, non superiore a L. 3.

Ove gli interessati o l'Amministrazione non intendano accettare il risultato della perizia medica, possono chiederne la revisione secondo le norme stabilite dall'art. 23 su citato, con avvertenza che per i certificati rilasciati dai medici non militari, la revisione è riservata ai competenti medici provinciali.

Art. 10.

Il nulla osta di cui all'art. 8 sarà negato:

1° a coloro i quali non producano il certificato di sana costituzione fisica nella forma e nei termini stabiliti dall'art. 9;

2° a tutti coloro che abbiano compiuto il 60° anno di età, se uomini, ed il 55° anno, se donne;

3° agli operai che, anche temporaneamente e per qualsiasi causa, non prestino servizio effettivo, ed a quelli che non dimostrino di avere già adempiuto agli obblighi di leva;

4° agli operai la cui mercede sia soggetta a ritenuta per qualsiasi causa, e fino a che le ritenute sussistano fino ad un ammontare pari o superiore al quinto della mercede stessa, salvo che si tratti di ritenute ammesse dall'art. 2 della legge 30 giugno 1908, n. 335;

5° a tutti coloro la cui posizione disciplinare non offra, al momento della domanda, ed a giudizio della Direzione generale del tesoro, sufficiente affidamento, circa l'ulteriore permanenza ininterrotta in servizio.

Il nulla osta sarà dato sotto condizione che l'importo complessivo della cessione non superi i quattro quinti della media ottenuta nei modi stabiliti dall'art. 2 della legge 13 luglio 1910, n. 444, per co-

loro ai quali manchino, a norma delle speciali leggi e regolamenti che li riguardano, meno di cinque anni per conseguire il diritto al collocamento a riposo.

In nessun caso il rilascio del nulla osta impegna l'Amministrazione ad accettare le cessioni che, in base al medesimo, venissero stipulate.

Art. 11.

Coi contributi fissati dagli articoli 6 e 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444, è costituito un fondo destinato a garantire gli Istituti indicati nell'art. 1 della legge stessa, da ogni eventuale perdita per le sovvenzioni da essi fatte direttamente agli operai in base a cessioni debitamente accettate dal tesoro, ai sensi dell'art. 7 della legge 30 giugno 1908, n. 335.

Art. 12.

La garanzia di cui all'articolo precedente riguarda i seguenti casi:

1° morte del cedente prima che sia estinta la cessione;

2° cessazione, per qualunque causa, dal servizio, del cedente, senza che questi abbia diritto a pensione, indennità od altro compenso, ovvero questi ultimi non bastino a saldare il residuo credito dell'Istituto cessionario malgrado l'abbuono degli interessi di cui al primo capoverso dell'art. 6 della legge 30 giugno 1908, n. 335;

3° riduzione della mercede del cedente per qualsiasi causa, sempre quando tale riduzione limiti la quota mensile netta della mercede a somma inferiore a quella mensile dovuta al cessionario giusta il contratto.

In quest'ultimo caso, per altro, le somme pagate dal fondo di garanzia per conto del cedente saranno da esso ricuperate mediante il corrispondente prolungamento in suo favore della ritenuta mensile eseguita ai sensi della prima parte dell'art. 6 della legge predetta.

In tutti i casi contemplati dal presente articolo il tesoro, per conto del fondo di garanzia, avrà sempre diritto di riscattare le cessioni che rimanessero, in tutto o in parte, a carico del fondo stesso con relativo abbuono degli interessi in più percetti dal cessionario.

Art. 13.

Al verificarsi di alcuno dei casi indicati nell'articolo precedente, l'Istituto cessionario deve informarne immediatamente, per iscritto, la Direzione generale del tesoro.

Art. 14.

Gli stabilimenti o gli uffici che, a norma dell'art. 7, provvedono all'eseguimento delle cessioni, devono contemporaneamente disporre che sulla prima rata mensile di mercede con la quale ha inizio ciascuna cessione, oltre alla quota ceduta, sia anche ritenuta una somma corrispondente al 2.50 per cento sull'ammontare della cessione stessa.

Per le mercedi il cui importo mensile anzichè in una sola volta, venga corrisposto in rate settimanali o quindicinali, sarà eseguita sulla prima di esse la ritenuta di cui al presente articolo, e sulla seconda quella riguardante la quota ceduta.

I cedenti che intendano effettuare in cinque rate eguali mensili il rilascio del 2.50 per cento di cui sopra, dovranno farne dichiarazione da trasmettersi alla Direzione generale del tesoro insieme agli altri documenti di cui all'art. 18 del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, a corredo dell'atto di cessione.

È riservato soltanto alla Direzione generale medesima il disporre la ratizzazione suddetta.

Art. 15.

La ritenuta mensile di centesimi 25 di cui all'art. 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444, sarà applicata indistintamente sulle mercedi di tutti gli operai, qualunque sia la loro età e la loro anzianità di servizio, purchè abbiano i requisiti indicati nel primo comma dell'art. 1 della legge stessa.

Essa sarà applicata altresì sugli assegni di malattia, eventualmente corrisposti agli operai, a norma degli speciali regolamenti che li riguardano, e, quanto alle donne, essa sarà applicata anche agli assegni di parto.

Quando il pagamento della mercede o dell'assegno venga effettuato a rate settimanali o quindicinali, la ritenuta di cui sopra sarà eseguita sempre per intero sulla prima rata di ciascun mese, salvo che questa, per provvedimento disciplinare o per altra causa, non sia dovuta all'operaio, nel qual caso si applicherà sulla più prossima rata con scadenza nello stesso mese.

Soltanto nel caso in cui in nessuna delle scadenze rateali di uno stesso mese, spetti mercede o assegno all'operaio, la ritenuta di cui al presente articolo non sarà dovuta e non potrà perciò detrarsene l'importo dalle mercedi o dagli assegni dei mesi successivi.

In questo caso, però, dovrà prendersi speciale annotazione sullo stato di paga dell'operaio, per tenerne conto nel rilascio del certificato di cui all'articolo 17.

Art. 16.

Le singole Amministrazioni centrali da cui gli operai dipendono debbono curare che i dipendenti stabilimenti od uffici tengano in evidenza nelle rispettive contabilità le ritenute effettuate sulle mercedi degli operai a favore del fondo di garanzia, sia per effetto degli articoli 6 e 7 della legge predetta, sia per ricupero di somme da parte del fondo stesso, a norma dell'art. 12 (penultimo comma) del presente regolamento.

Indipendentemente da quanto è stabilito nel comma precedente, tutti gli stabilimenti ed uffici predetti dovranno rimettere alla Direzione generale del tesoro, non più tardi del giorno 10 di ciascun mese, un elenco dettagliato delle ritenute eseguite a favore del fondo di garanzia sulle mercedi del mese precedente con la indicazione della quietanza avuta pel versamento del loro importo complessivo da effettuarsi a norma dell'art. 18.

Art. 17.

La domanda per il rimborso, nei casi ammessi dall'art. 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444, dovrà essere corredata o da una copia autentica dello stato di servizio del richiedente o da un certificato che ne tenga luogo da rilasciarsi dal capo dello stabilimento od ufficio presso cui era addetto l'operaio al momento della sua cessazione dal servizio o dall'Amministrazione centrale competente.

Nell'un caso e nell'altro dovranno farsi risultare le interruzioni avvenute a norma del 4° comma dell'art. 15 nell'applicazione della ritenuta mensile di cui all'art. 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444.

La liquidazione della somma da rimborsarsi è fatta dalla Direzione generale del tesoro in base al suddetto documento.

Art. 18.

Nel bilancio dell'entrata è inscritto uno speciale capitolo per la imputazione delle ritenute di cui ai precedenti articoli 12 (penultimo capoverso), 14 e 15.

Gli stabilimenti e gli uffici da cui dipendono operai contemplati dalla legge 13 luglio 1910, n. 444, nei primi cinque giorni di ciascun mese effettueranno presso la sezione di R. tesoreria della provincia in cui essi hanno sede e con imputazione al detto capitolo un unico versamento delle ritenute eseguite durante il mese precedente, indicando sempre a quale delle tre categorie su indicate, il versamento si riferisca e per qual somma sciascuna di esse vi concorra.

Art. 19.

Nel bilancio del Ministero del tesoro è iscritto uno speciale capitolo con stanziamento corrispondente a quello del capitolo di entrata di cui all'articolo precedente.

A tale capitolo fanno carico i pagamenti da eseguirsi mensilmente alla Cassa depositi e prestiti, in adempimento dell'art. 8 della legge 13 luglio 1910, n. 444.

Art. 20.

I versamenti da eseguirsi al tesoro a norma dell'art. 12 della

legge 13 luglio 1910, n. 444, saranno effettuati nel mese di giugno di ciascun anno, mediante prelevamenti dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi nei modi indicati negli articoli 35 e 36 del regolamento 24 settembre 1910, n. 574.

Art. 21.

A formare la media di cui all'art. 2 della legge 13 luglio 1910, n. 444, dovranno concorrere tutti gli emolumenti effettivamente **percepiti dall'operaio, sia** se valutati a cottimo, sia ordinari che **straordinari.**

Saranno però da detrarsi da tali emolumenti le ritenute ad essi **eventualmente** applicate per imposta di ricchezza mobile e in conto **entrate del tesoro,** a favore di Istituti di previdenza o di assicurazione ai quali gli operai siano iscritti in forza delle leggi e dei regolamenti che li riguardano, e quelle di cui all'art. 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444.

Art. 22.

I conti dei pignoramenti, dei sequestri e delle cessioni saranno **tenuti in** evidenza in apposito registro dai funzionari delegati al **pagamento** delle mercedi.

Nel caso di cambiamento di residenza dell'operaio, la cui mercede **sia sottoposta** a ritenuta per pignoramento, sequestro o cessione, il **funzionario delegato** che fino a quel momento ha provveduto al pa**gamento, trasmetterà** a quello che **dovrà** provvedervi in seguito, **una copia autentica** del conto di cui sopra.

Art. 23.

Il presente regolamento non riguarda gli operai addetti alle fer**rovie dello** Stato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Mod. . . . T.

CESSIONI DEGLI OPERAI DELLO STATO.

Col presente atto di cessione l signor . . . .
. . . .
operai addett a . . . .
dipendente dal Ministero . . . .
essendo provvist dell'emolumento ragguagliato alla media netta mensile di L. . . . ai sensi dell'art. 2 della legge 13 luglio 1910, n. 444, ed avendo prestato servizio senza interruzione dal . . . .
. . . . cede pro solvendo e non pro soluto
a . . . .
di cui è legittimo rappresentante il signor . . . .
. . . . nella sua qualità di . . . .
numero . . . . . . quote eguali mensili di L. . . . . . ., ciascuna non superiore al quinto della media netta mensile sopra accennata, in complesso L. . . . . . . per tutte le . . . . rate cedute a cominciare dal mese di . . . . ininterrottamente fino e compreso il mese di . . . .

La cessione s'intende fatta all'interesse annuo a scalare mensile del . . . . . . per cento, in complesso L. . . . . per l'intera cessione.

Data . . . .

Il cedente . . . .

Per l'Istituto cessionario . . . . (Timbro dell'Istituto)

Registrato a . . . . (Timbro).

Il numero 576 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31 del R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, che approva il testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, e 156 del relativo regolamento approvato col R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074;

Viste le leggi: 3, 10, 20, 27 e 30 giugno, 1, 4 e 19 luglio 1909, numeri 291, 313, 349, 350, 384, 395, 417, 424 e 507; 13, 16 e 17 marzo 1910, numeri 91, 95 e 96, colle quali vennero approvate le previsioni per l'entrata e e per la spesa dello Stato, per l'Amministrazione del Fondo pel culto, per l'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e per l'Amministrazione del fondo massa del corpo della R. guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1909-910;

Vista la legge in data 17 luglio 1910, n. 474, che approva le variazioni da introdursi alle previsioni stabilite colle leggi predette, per l'assestamento del bilancio dell'esercizio medesimo;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa tabella esplicativa ripartita in diciassette prospetti, visti, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro, coi quali vengono indicate le somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio finanziario 1909-910 dell'Amministrazione dello Stato e di quello del fondo per il culto, del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, delle ferrovie dello Stato e dell'Amministrazione del fondo massa del corpo della R. guardia di finanza.

Art. 2.

La previsione per la competenza della entrata ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-910 è definitivamente stabilita nella somma di lire duemilaquattrocentonovantadue milioni novecentoventisettemila diciannove e centesimi ottantasei (L. 2,492,927,019.86), quale risulta dalla colonna 6ª del prospetto I.

Art. 3.

La previsione per la competenza della spesa ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-910 è definitivamente stabilita nella somma di lire duemilaquattrocentoquarantaquattro milioni quattrocentocinquantanovemila novecentotrentuno e centesimi diciassette (L. 2,444,459,931.17), quale risulta dalla colonna 6ª del prospetto II.

Art. 4.

I residui attivi degli esercizi precedenti da trasportarsi all'esercizio 1909-910 sono determinati nella somma di lire cinquecentoquarantaseimilioni novecentoventiduemila ottocentoquarantaquattro e centesimi cinquantanove (L. 546,922,844.59), risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1908-909 e riportata nella colonna 7ª del prospetto I.

Art. 5.

I residui passivi degli esercizi precedenti da trasportarsi all' esercizio 1909-910 sono determinati nella somma di lire ottocentotrenta milioni cinquecentosessantanovemila cinquecentoventidue e centesimi quattordici (L. 830,569,522.14), risultante dal rendiconto generale consuntivo dell' esercizio 1908-909, e riportata nella colonna 9ª del prospetto II.

Art. 6.

Le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1909-910 sono determinate, giusta la colonna 9ª del prospetto I, nella somma di L. 2,602,506,317.05 la quale, sotto deduzione dei minori incassi, indicati nel prospetto III, che si presume di effettuare per L. 78,075,189 51

si riduce a . . . . L. 2,524,431,127 54

Art. 7.

Le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell' esercizio 1909-910 sono determinate, giusta la colonna 11ª del prospetto II, nella somma di L. 2,770,580,407 17 che sotto deduzione dei minori pagamenti, indicati nel prospetto III, che si ritiene eseguire per . . . . L. 221,646,432 57

si riduce a . . . . L. 2,548,933,974 60

Art. 8.

La previsione del conto di cassa per l' esercizio 1909-1910 è stabilita secondo il prospetto IV, dal quale risulta alla chiusura dell' esercizio stesso un presunto fondo di tesoreria di lire quattrocentotredici milioni ottocentosettantaduemila trecentocinquantasei e centesimi trentasei (L. 413,872,356.36).

Art. 9.

La situazione del tesoro alla fine dell' esercizio 1909-1910 viene presunta, siccome risulta dal prospetto V, nella differenza attiva di lire diciannove milioni seicentoquarantanovemila trecentouno e centesimi quattro (L. 19,649,301.04).

Art. 10.

Le somme che costituiscono il bilancio per l' esercizio finanziario 1909-910 dell' Amministrazione del Fondo per il culto vengono determinate come segue:

a) la competenza dell' entrata ordinaria e straordinaria è fissata nella somma di lire ventimilioni cinquecentoduemila seicento (L. 20,502,600), giusta la colonna 6ª del prospetto VI;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è approvata nella somma di lire ventimilioni cinquecentoduemila seicento (L. 20,502,600), giusta la colonna 6ª del prospetto VII;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1909-910 sono determinati nella somma di lire ventottomilioni cinquecentoquarantottomila centosessantadue e centesimi venti (L. 28,548,162.20), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1908-909 e riportata nella colonna 7ª del prospetto VI;

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1909-910 sono determinati nella somma di lire dodicimilioni novantasettemila duecentonovanta e centesimi cinquantadue (L. 12,097,290,52), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1908-909 e riportata nella colonna 7ª del prospetto VII;

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1909-910 sono previste nella somma di lire ventisettemilioni ottantamila settecentosessantadue e centesimi venti (L. 27,080,762.20), giusta la colonna 9ª del prospetto VI;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1909-910 sono previste nella somma di lire ventitremilioni duecentosettantunomila seicentotrentanove e centesimi sessantasette (L. 23,271,639.67) giusta la colonna 9ª del prospetto VII;

g) la previsione del conto di cassa per l'esercizio 1909-910 è stabilita secondo il prospetto VIII, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un presunto fondo di cassa di lire quattromila settecentonovantuno e centesimi settantatre (L. 4,791.73).

Art. 11.

Le somme che costituiscono il bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per lo esercizio finanziario 1909-910, gestito dall'Amministrazione del Fondo per il culto, vengono determinate come segue:

a) la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria è fissata nella somma di lire unmilione settecentoventiquattromila trecentosette (L. 1,724,307), giusta la colonna 6ª del prospetto IX;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è approvata nella somma di lire unmilione settecentoventiquattromila trencentosette (L. 1,724,307), giusta la colonna 6ª del prospetto X;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1909-910 sono determinati nella somma di lire cinquecentotrentasettemila settecentosessantaquattro e centesimi sessantasette (L. 537,764.67), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1908-909 e riportata nella colonna 7ª del prospetto IX;

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1909-910 sono determinati nella

somma di lire unmilione novecentottantottomila ottocentoventidue e centesimi novanta (L. 1,988,822.90), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1908-909 e riportata nella colonna 7ª del prospetto X;

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1909-910 sono previste nella somma di lire unmilione settecentosettantasettemila settantuno e centesimi sessantasette (L. 1,777,071.67), giusta la colonna 9ª del prospetto IX;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1909-910 sono previste nella somma di lire duemilioni settecentonovantatremila duecentoventinove e centesimi novanta (L. 2,793,229.90), giusta la colonna 9ª del prospetto X;

g) la previsione del conto di Cassa per l'esercizio 1909-910 è stabilita secondo il prospetto XI, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un presunto fondo di Cassa di lire cinquecentoquarantaduemila quattrocentocinquanta e centesimi ventotto (L. 542,450.28).

Art. 12.

Le somme che costituiscono il bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-910, vengono determinate come segue:

a) la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria è fissata nella somma di lire millequattrocentoquarantaquattromilioni settecentotremila quattrocento (L. 1,444,703,400), giusta la colonna 6ª del prospetto XII;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è approvata nella somma di lire millequattrocentoquarantaquattromilioni settecentotremila quattrocento (L. 1,444,703,400), giusta la colonna 6ª del prospetto XIII;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1909-910, sono determinati nella somma di lire settantunomilioni duecentosessantatremila centosessanta e centesimi quarantacinque (lire 71,263,160.45), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1908-909 e riportata nella colonna 7ª del prospetto XII;

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1909-910, sono determinati nella somma di lire settantanovemilioni cinquecentocinquantaquattromila novecentosessantanove e centesimi venticinque (L. 79,554,969.25), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1908-909 e riportata nella colonna 7ª del prospetto XIII;

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1909-910, sono previste nella somma di lire millecinquecentoseimilioni novecentosessantaseimila cinquecentosessanta e centesimi quarantacinque (L. 1,506,966,560.45) giusta la colonna 9ª del prospetto XII;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1909-910, sono previste nella somma di lire millequattrocentonovantaseimilioni duecentocinquantottomila trecentosessantanove e centesimi venticinque (L. 1,496,258,369.25), giusta la colonna 9ª del prospetto XIII;

g) la previsione del conto di Cassa per l'esercizio 1909-910 è stabilita secondo il prospetto XIV, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un presunto fondo di Cassa di lire quarantamilioni (lire 40,000,000).

Art. 13.

Le somme che costituiscono il bilancio del fondo di massa della R. guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1909-910 vengono determinate come segue:

a) la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria è fissata nella somma di lire quattromilioni duecentoquarantaquattromilasei e centesimi settantasei (L. 4,244,006.76) giusta la colonna 6ª del prospetto XV;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è fissata nella somma di lire quattromilioni duecentoquarantaquattromilasei e centesimi settantasei (L. 4,244,006.76) giusta la colonna 6ª del prospetto XVI;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1909-910 sono determinati nella somma di lire unmilione ottocentosettantamila novecentonovantaquattro e centesimi sessantaquattro (lire 1,870,994.64) risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1908-909 e riportato nella colonna 7ª del prospetto XV;

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1909-910 sono determinati nella somma di lire tremilioni novecentosessantaquattromila trentuno e centesimi novantanove (L. 3,964,031.99) risultante dal consuntivo dell'esercizio 1908-909 e riportati nella colonna 9ª del prospetto XVI;

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1909-910 sono previste nella somma di lire quattromilioni ottocentounomila novecentodieci e centesimi cinquantadue (L. 4,801,910.52) giusta la colonna 9ª del prospetto XV;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1909-910 sono previste nella somma di lire quattromilioni duecentododicimila trentotto e centesimi settantacinque (L. 4,212,038.75) giusta la colonna 11ª del prospetto XVI;

g) la previsione del conto Cassa per l'esercizio 1909-910 è stabilita secondo il prospetto XVII, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un presunto fondo di Cassa in lire seicentosessantanovemila trecentoventicinque e centesimi venti (L. 669,325.20).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 1° agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Tabella esplicativa.

PROSPETTO I.

Entrata.

RIASSUNTO PER TITOLI

	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti — Colonne *v* e *z* del conto consuntivo per l'esercizio 1908-909	Totale delle colonne 3 e 4	Incassi presunti	
	Somme approvate colla legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante			per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7
TITOLO I. Entrata ordinaria							
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*							
Redditi patrimoniali dello Stato	67,318,938 66	+ 260,000 —	67,578,938 66	41,423,861 60	109,002,800 26	72,542,800 26	36,460,000 —
Contributi — Imposte dirette	451,991,700 —	+ 4,370,300 —	456,362,000 —	17,231,965 41	473,593,965 41	463,293,965 41	10,300,000 —
Contributi — Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle finanze	245,000,000 —	+ 6,700,000 —	251,700,000 —	13,473,764 89	265,173,764 89	248,878,764 89	16,295,000 —
Contributi — Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero dei lavori pubblici	34,200,000 —	»	34,200,000 —	9,560,245 49	43,760,245 49	36,760,245 49	7,000,000 —
Contributi — Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri	1,000,000 —	»	1,000,000 —	586,770 09	1,586,770 09	1,086,770 09	500,000 —
Contributi — Tasse di consumo	512,665,259 —	+ 10,225,150 —	522,890,409 —	7,157,909 88	530,048,318 88	527,848,318 88	2,200,000 —
Contributi — Privative	443,550,000 —	+ 15,300,000 —	458,850,000 —	11,865,510 79	470,715,510 79	459,715,510 79	11,000,000 —
Proventi di servizi pubblici	156,981,900 —	+ 5,550,800 —	162,532,700 —	7,890,645 53	170,423,345 53	164,705,075 60	5,718,269 93
Rimborsi e concorsi nelle spese	149,521,833 38	— 3,289,588 —	146,232,245 38	115,243,466 22	261,475,711 60	151,858,140 40	109,617,571 20
Entrate diverse	28,118,750 —	+ 5,186,589 44	33,305,339 44	10,125,730 40	43,431,069 84	35,018,069 84	8,413,000 —
Totale della categoria I - Parte ordinaria.	2,090,348,381 04	+ 44,303,251 44	2,134,651,632 48	234,559,870 30	2,369,211,502 78	2,161,707,661 65	207,503,841 13
TITOLO II. Entrata straordinaria							
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*							
Rimborsi e concorsi nelle spese	5,827,398 24	— 720,680 59	5,106,717 65	50,814,715 87	55,921,433 52	6,879,842 45	49,041,591 07
Entrate diverse	5,381,110 —	+ 11,074,653 57	16,455,763 57	2,316,314 76	18,772,078 33	16,535,078 33	2,237,000 —
Capitoli aggiunti	»	»	»	15,205,471 22	15,205,471 22	109,736 27	15,095,734 95
Totale della categoria I - Parte straordinaria.	11,208,508 24	+ 10,353,972 98	21,562,481 22	68,336,501 85	89,898,983 07	23,524,657 05	66,374,326 02

Tabella esplicativa. *Segue* PROSPETTO I. Entrata.

	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti — Colonne *v* e *z* del conto consuntivo per l'esercizio 1908-909	Totale delle colonne 3 e 4	Incassi presunti	
	Somme approvate colla legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante			per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*	36,300,000 —	+ 201,875 48	36,501,875 48	1,943,280 27	38,445,155 75	30,201,155 75	8,244,000 —
CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*							
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	2,518,840 —	+ 1,501,421 87	4,020,261 87	2,143,238 —	6,163,499 87	4,513,499 87	1,650,000 —
Accensione di debiti	145,000,000 —	+ 33,126,000 —	178,126,000 —	141,614,513 97	319,740,513 97	202,240,513 97	117,500,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal tesoro	13,347,968 57	+ 310,950 03	13,658,918 60	5,870,225 28	19,529,143 88	13,169,143 88	6,360,000 —
Anticipazioni al tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	500,000 —	»	500,000 —	10,000 —	510,000 —	510,000 —	»
Partite che si compensano nella spesa	19,029,319 50	— 3,856,619 31	15,172,700 19	21,839,346 46	37,012,046 65	34,132,046 65	2,880,000 —
Prelevamenti sull'avanzo accertato col conto consuntivo dell'esercizio 1905-906	3,706,000 —	+ 208,000 —	3,914,000 —	»	3,914,000 —	3,914,000 —	»
Prelevamenti dal conto corrente di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188 e 4 luglio 1909, n. 421	»	+ 26,544,000 —	26,544,000 —	»	26,544,000 —	26,544,000 —	»
Ricuperi diversi	1,957,083 64	»	1,957,083 64	4,134 55	1,961,218 19	1,961,218 19	»
Capitoli aggiunti	»	»	»	31,364,639 09	31,364,639 09	29,364,639 09	2,000,000 —
Totale della categoria III.	186,059,211 71	+ 57,833,752 59	243,892,961 30	202,846,097 35	446,739,061 65	316,349,061 65	130,390,000 —
Totale del titolo II - Entrata straordinaria.	233,567,719 95	+ 68,389,601 05	301,957,321 —	273,125,879 47	575,083,200 47	370,074,874 45	205,008,326 02
Totale dell'entrata reale - (ordinaria e straordinaria).	2,323,916,100 99	+112,692,852 49	2,436,608,953 48	507,685,749 77	2,944,294,703 25	2,531,782,536 10	412,512,167 15
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	54,618,048 86	+ 1,700,017 52	56,318,066 38	39,165,333 97	95,483,400 35	70,652,020 10	24,831,380 25
Capitoli aggiunti	»	»	»	71,760 85	71,760 85	71,760 85	»
	54,618,048 86	+ 1,700,017 52	56,318,066 38	39,237,094 82	95,555,161 20	70,723,780 95	24,831,380 25
Riassunto per categorie.							
Categoria I - Entrate effettive. — Parte ordinaria	2,090,348,381 04	+ 44,303,251 44	2,134,651,632 48	234,559,870 30	2,369,211,502 78	2,161,707,661 65	207,503,841 13
Categoria I - Entrate effettive. — Parte straordinaria	11,208,508 24	+ 10,353,972 98	21,562,481 22	68,336,501 85	89,898,983 07	23,524,657 05	66,374,326 02
	2,101,556,889 28	+ 54,657,224 42	2,156,214,113 70	302,896,372 15	2,459,110,485 85	2,185,232,318 70	273,878,167 15
Categoria II - Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria)	36,300,000 —	+ 201,875 48	36,501,875 48	1,943,280 27	38,445,155 75	30,201,155 75	8,244,000 —
Categoria III - Movimento di capitali (Parte straordinaria)	186,059,211 71	+ 57,833,752 59	243,892,964 30	202,846,097 35	446,739,061 65	316,349,061 65	130,390,000 —
Totale dell'entrata reale.	2,323,916,100 99	+112,692,852 49	2,436,608,953 48	507,685,749 77	2,944,294,703 25	2,531,782,536 10	412,512,167 15
Categoria IV. - Partite di giro	54,618,048 86	+ 1,700,017 52	56,318,066 38	39,237,094 82	95,555,161 20	70,723,780 95	24,831,380 25
Totale generale.	2,378,534,149 85	+114,392,870 01	2,492,927,019 86	546,922,844 59	3,039,849,864 45	2,602,506,317 05	437,343,547 40

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro:* TEDESCO.

Tabella esplicativa.

PROSPETTO II.

Ragioneria generale dello Stato.

Riassunto della spesa	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle colonne 3 e 6	Pagamenti presunti	
	Somme approvate colla legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	su somme già approvate	per somme da approvare	Totale — Colonna u del rendiconto consuntivo 1908-909 (Colonne 4 e 5)		per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Ministero del tesoro	925,817,873 14	+ 20,843,633 02	946,661,506 16	98,066,459 14	»	98,066,459 14	1,044,727,965 30	1,000,100,965 30	44,627,000 —
Id. delle finanze	308,173,639 —	+ 23,960,322 98	332,133,961 98	100,841,515 98	»	100,841,515 98	432,975,477 96	333,712,293 46	99,263,184 50
Id. di grazia e giustizia	52,997,033 15	+ 522,000 —	53,519,033 15	14,170,088 91	»	14,170,088 91	67.689,122 06	58,410,514 06	9,278,608 —
Id. degli affari esteri	19,959,991 —	+ 1,872,640 —	21,832,631 —	9,676,193 49	»	9,676,193 49	31,508,824 49	30,434,824 49	1,074,000 —
Id. dell'istruzione pubblica	91,660,879 83	+ 8,762,470 84	100,423,350 67	48,051,765 27	17,696 40	48,069,461 67	148,492,812 34	135,170,812 34	13,322,000 —
Id. dell'interno	113,651,169 —	+ 14,517,178 54	128,168,347 54	46,322,465 13	234,016 54	46,556,481 72	174,724,829 26	144,660,514 62	30,064,314 64
Id. dei lavori pubblici	155,423,668 53	+ 29,909,670 50	185,333,339 03	176,516,863 18	»	176,516,863 18	361,850,202 21	223,480,202 21	138,370,000 —
Id. delle poste e dei telegrafi	132,142,890 97	+ 1,328,476 61	133,471,367 58	45,207,613 80	32,695 50	45,240,309 30	178,711,676 88	153,328,176 88	25,383,500 —
Id. della guerra	308,726,157 96	+ 38,990,440 60	347,716,598 56	153,283,424 16	126,271 32	153,409,695 48	501,126,294 04	410,011,294 04	91,115,000 —
Id. della marina	169,636,031 12	— 3,475,000 —	166,161,031 12	107,056,570 16	»	107,056,570 16	273,217,601 28	233,486,162 28	39,731,439 —
Id. di agricoltura, industria e commercio	26,176,003 —	+ 2,862,761 38	29,038,764 33	30,964,572 78	1,310 33	30,965,883 11	60,004,647 49	47,784,647 49	12,220,000 —
	2,304,365,336 70	+140,094,594 47	2,444,459,931 17	830,157,532 05	411,990 09	830,569,522 14	3,275,029,453 31	2,770,580,407 17	504,449,046 14

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro*: TEDESCO.

Tabella esplicativa. — Ragioneria generale dello Stato.

Riassunto generale dei prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1909-910.

CATEGORIA I. *Entrate e spese effettive.*	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Somme approvate colle leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	Residui degli esercizi precedenti — su somme già approvate	per somme da approvare	Totale — Colonna *u* del rendiconto consuntivo 1908-909 (Colonne 4 e 5)	Totale delle colonne 3 e 6	Incassi e pagamenti presunti — per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Parte ordinaria.									
Spesa:									
Ministero del tesoro	718,901,483 50	— 18,655,311 83	700,246,171 67	24,502,226 29	»	24,502,226 29	724,748,397 96	707,338,397 96	17,410,000 —
Id. delle finanze	267,226,344 —	+ 23,507,444 25	290,733,788 25	85,671,229 74	»	85,671,229 74	376,405,017 99	288,627,733 49	87,777,284 50
Id. di grazia e giust.	52,344,175 —	+ 82,000 —	52,426,175 —	13,139,766 07	»	13,139,766 07	65,565,941 07	56,587,491 07	8,978,450 —
Id. degli affari esteri	19,677,239 —	+ 1,221,640 —	20,898,879 —	1,941,845 82	»	1,941,845 82	22,840,724 82	21,766,724 82	1,074,000 —
Id. dell'istruz. pubb.	85,710,199 97	+ 8,330,331 42	94,040,581 39	30,220,825 36	7,415 66	30,228,241 02	124,268,822 41	114,896,822 41	9,372,000 —
Id. dell'interno	108,593,054 —	+ 5,627,570 03	114,220,624 03	31,085,930 37	167,858 55	31,253,788 92	145,474,412 95	123,482,612 95	21,991,800 —
Id. dei lavori pubb.	38,077,700 —	— 468,647 04	37,609,052 96	18,640,611 09	»	18,640,611 09	56,249,664 05	41,124,664 05	15,125,000 —
Id. delle poste e tel.	121,645,326 —	+ 473,476 61	122,118,802 61	25,329,863 65	32,695 50	25,362,559 15	147,481,361 76	130,231,361 76	17,250,000 —
Id. della guerra	280,255,500 —	+ 17,264,018 73	297,519,518 73	80,221,868 83	126,271 32	80,348,140 15	377,867,658 88	318,457,658 88	59,410,000 —
Id. della marina	152,113,941 32	— 30,000 —	152,083,941 32	65,987,899 10	»	65,987,899 10	218,071,840 42	180,096,401 42	37,975,439 —
Id. di agricoltura	21,383,315 —	+ 261,811 38	21,645,126 38	9,030,624 01	1,310 33	9,031,934 34	30,677,060 72	26,257,060 72	4,420,000 —
	1,865,928,277 79	+ 37,614,383 55	1,903,542,661 34	385,772,690 33	335,551 36	386,108,241 69	2,289,650,903 03	2,008,866,929 53	280,783,973 50
Entrata	2,090,348,381 04	+ 44,303,251 44	2,134,651,632 48	234,559,870 30	»	234,559,870 30	2,369,211,502 78	2,161,707,661 65	207,503,841 13
Differenza	+224,420,103 25	+ 6,688,867 89	+231,108,971 14	—151,212,820 03	— 335,551 36	— 151,548,371 39	+ 79,560,599 75	+152,840,732 12	— 73,280,132 37
Parte straordinaria.									
Spesa:									
Ministero del tesoro	12,224,172 40	+ 7,149,534 09	19,373,706 49	35,299,723 06	»	35,299,723 06	54,673,429 55	44,673,429 55	10,000,000 —
Id. delle finanze	6,718,724 —	+ 295,346 79	7,014,070 79	13,365,208 84	»	13,365,208 84	20,379,279 63	10,507,079 63	9,872,200 —
Id. di grazia e giust.	416,787 —	+ 440,000 —	856,787 —	1,030,322 84	»	1,030,322 84	1,887,109 84	1,586,951 84	300,158 —
Id. degli affari esteri	70,000 —	+ 651,000 —	721,000 —	7,734,347 67	»	7,734,347 67	8,455,347 67	8,455,347 67	»
Id. dell'istruz. pubb.	4,402,908 41	+ 432,089 42	4,834,997 83	17,830,939 91	10,280 74	17,841,220 65	22,676,218 48	18,726,218 48	3,950,000 —
Da riportare	23,832,591 81	+ 8,967,970 30	32,800,562 11	75,260,542 32	10,280 74	75,270,823 06	108,071,385 17	83,949,027 17	24,122,358 —

Segue Riassunto generale dei prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l' esercizio finanziario 1909-910.

	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti				Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate colle leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	su somme già approvate	per somme da approvare	Totale — Colonna *u* del rendiconto consuntivo 1908-909 (Colonne 4 e 5)	Totale delle colonne 3 e 6	per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Riporto . .	23,832,591 81	+ 8,967,970 30	32,800,562 11	75,260,542 32	10,280 74	73,270,823 06	108,071,385 17	83,949,027 17	24,122,358 —
Ministero dell'interno	3,405,080 —	+ 8,889,608 51	12,294,688 51	15,236,534 81	66,157 99	15,302,692 80	27,597,381 31	19,524,866 67	8,072,514 64
Id. dei lavori pubb.	67,525,300 —	+ 28,792,813 77	96,318,113 77	128,900,979 39	»	128,900,979 39	225,219,093 16	146,834,093 16	78,385,000 —
Id. delle poste e tel.	9,738,856 —	+ 855,000 —	10,593,856 —	19,813,356 78	»	19,813,356 78	30,407,212 78	22,337,712 78	8,069,500 —
Id. della guerra . .	21,233,500 —	+ 21,726,421 87	42,959,921 87	73,061,555 33	»	73,061,555 33	116,021,477 20	84,316,477 20	31,705,000 —
Id. della marina .	11,314,000 —	+ 55,000 —	11,369,000 —	41,068,671 06	»	41,068,671 06	52,437,671 06	50,681,671 06	1,756,000 —
Id. di agricoltura .	4,639,168 —	+ 2,600,950 —	7,240,118 —	21,933,948 77	»	21,933,948 77	29,174,066 77	21,374,066 77	7,800,000 —
	141,688,495 81	+ 71,887,764 45	213,576,260 26	375,275,588 46	76,438 73	375,352,027 19	588,928,287 45	429,017,914 81	159,910,372 64
Entrata	11,208,508 24	+ 10,353,972 98	21,562,481 22	68,336,501 85	»	68,336,501 85	89,898,983 07	23,524,657 05	66,374,326 02
Differenza . . .	—130,479,987 57	— 61,533,791 47	— 192,013,779 04	—306,939,086 61	— 76,438 73	— 307,015,525 34	—499,029,304 38	—405,493,257 76	— 93,536,046 62
Parte ordinaria e straordinaria (insieme)									
Spesa:									
Ministero del tesoro .	731,125,655 90	— 11,505,777 74	719,619,878 16	59,801,949 35	»	59,801,949 35	779,421,827 51	752,011,827 51	27,410,000 —
Id. delle finanze .	273,945,068 —	+ 23,802,791 04	297,747,859 04	99,036,438 58	»	99,036,438 58	396,784,297 62	299,134,813 12	97,649,484 50
Id. di grazia e giust.	52,760,962 —	+ 522,000 —	53,282,962 —	14,170,088 91	»	14,170,088 91	67,453,050 91	58,174,442 91	9,278,608 —
Id. degli affari esteri	19,747,239 —	+ 1,872,640 —	21,619,879 —	9,676,193 49	»	9,676,193 49	31,296,072 49	30,222,072 49	1,074,000 —
Id. dell'istruz. pubb.	90,113,108 38	+ 8,762,470 84	98,875,579 22	48,051,765 27	17,696 40	48,069,461 67	146,945,040 89	133,623,040 89	13,322,000 —
Id. dell'interno . .	111,998,134 —	+ 14,517,178 54	126,515,312 54	46,322,465 18	234,016 54	46,556,481 72	173,071,794 26	143,007,479 62	30,064,314 64
Id. dei lavori pubb	105,603,000 —	+ 28,324,166 73	133,927,166 73	147,541,590 48	»	147,541,590 48	281,468,757 21	187,958,757 21	93,510,000 —
Id. delle poste e tel.	131,384,182 —	+ 1,328,476 61	132,712,658 61	45,143,220 43	32,695 50	45,175,915 93	177,888,574 54	152,569,074 54	25,319,500 —
Id. della guerra . .	301,489,000 —	+ 38,990,440 60	340,479,440 60	153,283,424 16	126,271 32	153,409,695 48	493,889,136 08	402,774,136 08	91,115,000 —
Da riportare . .	1,818,166,349 28	+106,614,386 62	1,924,780,735 90	623,027,135 85	410,679 76	623,437,815 61	2,548,218,551 51	2,159,475,644 37	388,742,907 14

Tabella esplicativa. | Ragioneria generale dello Stato.

Segue Riassunto generale dei prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1909-910.

	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle colonne 3 e 6	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate colle leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	su somme già approvate	per somme da approvare	Totale — Colonna *u* del rendiconto consuntivo 1908-909 (Colonne 4 e 5)		per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Riporto . .	1,818,166,349 28	+ 106,614,386 6	1,924,780,735 90	623,027,135 85	410,679 76	623,437,815 61	2,548,218,551 51	2,159,475,644 37	388,742,907 14
Ministero della marin.	163,427,941 32	+ 25,000 —	163,452,941 32	107,056,570 16	»	107,056,570 16	270,509,511 48	230,778,072 48	39,731,439 —
Id. di agricoltura. .	26,022,483 —	+ 2,862,761 38	28,885,244 38	30,964,572 78	1,310 33	30,965,883 11	59,851,127 49	47,631,127 49	12,220,000 —
	2,007,616,773 60	+ 109,502,148 —	2,117,118,921 60	761,048,278 79	411,990 09	761,460,268 88	2,878,579,190 48	2,437,884,844 34	440,694,346 14
Entrata	2,101,556,889 28	+ 54,657,224 42	2,156,214,113 70	302,896,372 15	»	302,896,372 15	2,459,110,485 85	2,185,232,318 70	273,878,167 15
Differenza . . .	+ 93,940,115 68	— 54,844,923 58	+ 39,095,192 10	— 458,151,906 64	— 411,990 09	— 458,563,896 73	— 419,468,704 63	— 252,652,525 64	— 166,816,178 99
CATEGORIA II. *Costruzione di strade ferrate.* **Parte straordinaria.** Spesa:									
Ministero dei lavori pubblici	43,330,000 —	—	43,330,000 —	28,850,143 84	»	28,850,143 84	72,180,143 84	27,320,143 84	44,860,000 —
Entrata	36,300,000 —	+ 201,875 48	36,501,875 48	1,943,280 27	»	1,943,280 27	38,445,155 75	30,201,155 75	8,244,000 —
Differenza . . .	— 7,030,000 —	+ 201,875 48	— 6,828,124 52	— 26,906,863 57	»	— 26,906,863 57	— 33,734,988 09	+ 2,881,011 91	— 36,616,000 —
CATEGORIA III. ***Movimento di capitali.*** **Parte straordinaria.** Spesa:									
Ministero del tesoro .	194,102,950 24	+ 32,349,048 26	226,451,998 50	37,280,057 92	»	37,280,057 92	263,732,056 42	246,572,056 42	17,160,000 —
Id. delle finanze . .	1,104,000 —	+ 43,380 69	1,147,380 69	1,544,735 83	»	1,544,735 83	2,692,116 52	1,297,816 52	1,394,300 —
Id. delle poste e tel.	93,564 —	—	93,564 —	60,122 37	»	60,122 37	153,686 37	93,686 37	60,000 —
Id. della marina . .	3,500,000 —	— 3,500,000 —	—	—	»	—	—	—	—
	198,800,514 24	+ 28,892,428 95	227,692,943 19	38,884,916 12	»	38,884,916 12	266,577,859 31	247,963,559 31	18,614,300 —
Entrata	186,059,211 71	+ 57,833,752 59	243,892,964 30	202,846,097 35	»	202,846,097 35	446,739,061 65	316,349,061 65	130,390,000 —
Differenza . . .	— 12,741,302 53	+ 28,941,323 64	+ 16,200,021 11	+ 163,961,181 23	»	+ 163,961,181 23	+ 180,161,202 34	+ 68,385,502 34	+ 111,775,700 —

Tabella esplicativa.

Segue Riassunto generale dei prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1909-910.

Ragioneria generale dello Stato.

	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle colonne 3 e 6	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate colle leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	su somme già approvate	per somme da approvare	Totale — Colonna u del rendiconto consuntivo 1908-909 (Colonne 4 e 5)		per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
CATEGORIE I, II e III (*insieme*).									
Parte ordinaria.									
Spesa:									
Ministero del tesoro .	718,901,483 50	— 18,655,311 83	700,246,171 67	24,502,226 29	»	24,502,226 29	724,748,397 96	707,338,397 96	17,410,000 —
Id. delle finanze .	267,226,314 —	+ 23,507,444 25	290,733,788 25	85,671,229 74	»	85,671,229 74	376,405,017 99	288,627,733 49	87,777,284 50
Id. di grazia e giust.	52,344,175 —	+ 82,000 —	52,426,175 —	13,139,766 07	»	13,139,766 07	65,565,941 07	56,587,491 07	8,978,150 —
Id. degli affari esteri	19,677,239 —	+ 1,221,640 —	20,898,879 —	1,941,845 82	»	1,941,845 82	22,840,724 82	21,766,724 82	1,074,000 —
Id. dell'istruz. pubb.	85,710,199 97	+ 8,330,381 42	94,040,581 39	30,220,825 36	7,415 66	30,228,241 02	124,268,822 41	114,896,822 41	9,372,000 —
Id. dell'interno . .	108,593,054 —	+ 5,627,570 03	114,220,624 03	31,085,930 37	167,858 55	31,253,788 92	145,474,412 95	123,482,612 95	21,991,800 —
Id. dei lavori pubb.	38,077,700 —	— 468,647 04	37,609,052 96	18,640,611 09	»	18,640,611 09	56,249,664 05	41,124,664 05	15,125,000 —
Id. delle poste e tel.	121,645,326 —	+ 473,476 61	122,118,802 61	25,329,863 65	32,695 50	25,362,559 15	147,481,361 76	130,231,361 76	17,250,000 —
Id della guerra . .	280,255,500 —	+ 17,264,018 73	297,519,518 73	80,221,868 83	126,271 32	80,348,140 15	377,867,658 88	318,457,658 88	59,410,000 —
Id. della marina .	152,113,941 32	— 30,000 —	152,083,941 32	65,987,899 10	»	65,987,899 10	218,071,840 42	180,096,401 42	37,975,439 —
Id. di agricoltura .	21,383,315 —	+ 261,811 38	21,645,126 38	9,030,624 01	1,310 33	9,031,934 34	30,677,060 72	26,257,060 72	4,420,000 —
	1,865,928,277 79	+ 37,614,383 55	1,903,542,661 34	385,772,690 33	335,551 36	386,108,241 69	2,289,650,903 03	2,008,866,929 53	280,783,973 50
Entrata	2,090,348,381 04	+ 44,303,251 44	2,134,651,632 48	234,559,870 30	»	234,559,870 30	2,369,211,502 78	2,161,707,661 65	207,503,841 13
Differenza . . .	+224,420,103 25	+ 6,688,867 89	+231,108,971 14	—151,212,820 03	— 335,551 36	—151,548,371 39	+ 79,560,599 75	+152,840,732 12	— 73,280,132 37
Parte straordinaria									
Spesa:									
Ministero del tesoro .	206,327,122 64	+ 39,493,582 35	245,825,704 99	72,579,780 98	»	72,579,780 98	318,405,485 97	291,245,485 97	27,160,000 —
Id. delle finanze . .	7,822,724 —	+ 338,727 48	8,161,451 48	14,909,944 67	»	14,909,944 67	23,071,396 15	11,804,896 15	11,266,500 —
Id. di grazia e giust.	416,787 —	+ 440,000 —	856,787 —	1,030,322 84	»	1,030,322 84	1,887,109 84	1,586,951 84	300,158 —
Id. degli affari esteri	70,000 —	+ 651,000 —	721,000 —	7,734,347 67	»	7,734,347 67	8,455,347 67	8,455,347 67	»
Id. dell'istruz. pubb.	4,402,908 41	+ 432,089 42	4,834,997 83	17,830,939 91	10,280 74	17,841,220 65	22,676,218 48	18,726,218 48	3,950,000 —
Da riportare . .	219,039,542 05	+ 41,360,299 25	260,399,941 30	114,085,336 07	10,280 74	114,095,616 81	374,495,558 11	331,818,900 11	42,676,658 —

Tabella esplicativa. — Ragioneria generale dello Stato.

Segue Riassunto generale dei prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l' esercizio finanziario 1909-910.

	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle colonne 3 e 6	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate colle leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	su somme già approvate	per somme da approvare	Totale — Colonna u del rendiconto consuntivo 1908-909 (Colonne 4 e 5)		per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Riporto . . .	219,039,512 05	+ 41,360,399 25	260,399,911 50	114,085,336 07	10,280 74	114,095,616 81	374,495,558 11	331,818,900 11	42,676,658 —
Ministero dell'interno	3,405,080 —	+ 8,889,608 51	12,294,688 51	15,236,534 81	66,157 99	15,302,692 80	27,597,381 31	19,524,866 67	8,072,514 64
Id. dei lavori pubb.	110,855,300 —	+ 28,792,813 77	139,648,113 77	157,751,123 23	»	157,751,123 23	297,399,237 —	174,154,237 —	123,245,000 —
Id. delle poste e tel.	9,832,420 —	+ 855,000 —	10,687,420 —	19,873,479 15	»	19,873,479 15	30,560,899 15	22,431,399 15	8,129,500 —
Id. della guerra . .	21,233,500 —	+ 21,726,421 87	42,959,921 87	73,061,555 33	»	73,061,555 33	116,021,477 20	84,316,477 20	31,705,000 —
Id. della marina . .	14,814,000 —	— 3,445,000 —	11,369,000 —	41,068,671 06	»	41,068,671 06	52,437,671 06	50,681,671 06	1,756,000 —
Id. di agricoltura. .	4,639,168 —	+ 2,600,950 —	7,240,118 —	21,933,948 77	»	21,933,948 77	29,174,066 77	21,374,066 77	7,800,000 —
	383,819,010 05	+100,780,193 40	484,599,203 45	443,010,618 42	76,438 73	443,087,087 15	927,686,290 60	704,301,617 96	223,384,672 64
Entrata	233,567,719 95	+ 68,389,601 05	301,957,321 —	273,125,879 47	»	273,125,879 47	575,083,200 47	370,074,874 45	205,008,326 02
Differenza . . .	—150,251,290 10	— 32,390,592 35	—182,641,882 45	—169,884,768 95	— 76,438 73	—169,961,207 68	—352,603,090 13	—334,226,743 51	— 18,376,346 62
Parte ordinaria e straordinaria (insieme)									
Spesa:									
Ministero del tesoro .	925,228,606 14	+ 20,843,270 52	946,071,876 66	97,082,007 27	»	97,082,007 27	1,043,153,883 93	998,583,883 93	44,570,000 —
Id. delle finanze . .	275,049,068 —	+ 23,846,171 73	298,895,239 73	100,581,174 41	»	100,581,174 41	399,476,414 14	300,432,629 64	99,043,784 50
Id. di grazia e giust.	52,760,962 —	+ 522,000 —	53,282,962 —	14,170,088 91	»	14,170,088 91	67,453,050 91	58,174,442 91	9,278,608 —
Id. degli affari esteri	19,747,239 —	+ 1,872,640 —	21,619,879 —	9,676,193 49	»	9,676,193 49	31,296,072 49	30,222,072 49	1,074,000 —
Id. dell'istruz. pubb.	90,113,108 38	+ 8,762,470 84	98,875,579 22	48,051,765 27	17,696 40	48,069,461 67	146,945,040 89	133,623,040 89	13,322,000 —
Id. dell'interno. . .	111,998,134 —	+ 14,517,178 54	126,515,312 54	46,322,465 18	234,016 54	46,556,481 72	173,071,794 26	143,007,479 62	30,064,314 64
Id. dei lavori pubb.	148,933,000 —	+ 28,324,166 73	177,257,166 73	176,391,734 32	»	176,391,734 32	353,648,901 05	215,278,901 05	138,370,000 —
Id. delle poste e tel.	131,477,746 —	+ 1,328,476 61	132,806,222 61	45,203,342 80	32,695 50	45,236,038 30	178,042,260 91	152,662,760 91	25,379,500 —
Id. della guerra . .	301,489,000 —	+ 38,990,440 60	340,479,440 60	153,283,424 16	126,271 32	153,409,695 48	493,889,136 08	402,774,136 08	91,115,000 —
Da riportare . .	2,056,796,863 52	+139,006,815 57	2,195,803,679 09	690,762,195 81	410,679 76	691,172,875 57	2,886,076,554 66	2,434,759,347 52	452,217,207 14

Tabella esplicativa.

Segue Riassunto generale dei prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l' esercizio finanziario 1909-910.

Ragioneria generale dello Stato.

	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle colonne 3 e 6	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate colle leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	su somme già approvate	per somme da approvare	Totale — Colonna u del rendiconto consuntivo 1908-909 (Colonne 4 e 5)		per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Riporto . .	2,056,796,863 52	+138,006,815 57	2,195,803,679 09	690,762,195 81	410,679 76	691,172,875 57	2,886,976,554 66	2,434,759,347 52	452,217,207 14
Ministero della marina	163,927,941 32	— 3,475,000 —	163,452,941 32	107,056,570 16	»	107,056,570 16	270,509,511 48	230,778,072 48	39,731,439 —
Id. di agricoltura .	26,022,483 —	+ 2,862,761 38	28,885,244 38	30,964,572 78	1,310 33	30,965,883 11	59,851,127 49	47,631,127 49	12,220,000 —
	2,249,747,287 84	+138,394,576 95	2,388,141,864 79	828,783,338 75	411,990 09	829,195,328 84	3,217,337,193 63	2,713,168,547 49	504,168,646 14
Entrata	2,323,916,100 99	+112,692,852 49	2,436,608,953 48	507,685,749 77	»	507,685,749 77	2,944,294,703 25	2,531,782,536 10	412,512,167 15
Differenza . . .	+ 74,168,813 15	— 25,701,724 46	+ 48,467,088 69	—321,097,588 98	— 411,990 09	—321,509,579 07	—273,042,490 38	—181,386,011 39	— 91,656,478 99
CATEGORIA IV. *Partite di giro.* **Parte ordinaria.** Spesa:									
Ministero del tesoro .	589,267 —	+ 362 50	589,629 50	984,451 87	»	984,451 87	1,574,081 37	1,517,081 37	57,000 —
Id. delle finanze . .	33,124,571 —	+ 114,151 25	33,238,722 25	260,341 57	»	260,341 57	33,499,063 82	33,279,663 82	219,400 —
Id. di grazia e giust.	236,071 15	»	236,071 15	»	»	»	236,071 15	236,071 15	»
Id. degli affari esteri	212,752 —	»	212,752 —	»	»	»	212,752 —	212,752 —	»
Id. dell'istruz. pubb.	1,547,771 45	»	1,547,771 45	»	»	»	1,547,771 45	1,547,771 45	»
Id. dell'interno. . .	1,653,035 —	»	1,653,035 —	»	»	»	1,653,035 —	1,653,035 —	»
Id. dei lavori pubb.	6,490,668 53	+ 1,585,503 77	8,076,172 30	125,128 86	»	125,128 86	8,201,301 16	8,201,301 16	»
Id. delle poste e tel.	665,144 97	»	665,144 97	4,271 —	»	4,271 —	669,415 97	665,415 97	4,000 —
Id. della guerra . .	7,237,157 96	»	7,237,157 96	»	»	»	7,237,157 96	7,237,157 96	»
Id. della marina . .	2,708,089 80	»	2,708,089 80	»	»	»	2,708,089 80	2,708,089 80	»
Id. di agricoltura. .	153,520 —	»	153,520 —	»	»	»	153,520 —	153,520 —	»
	54,618,048 86	+ 1,700,017 52	56,318,066 38	1,374,193 30	»	1,374,193 30	57,692,259 68	57,411,859 68	280,400 —
Entrata	54,618,048 86	— 1,700,017 52	56,318,066 38	39,237,094 82	»	39,237,094 82	95,555,161 20	70,723,780 95	24,831,380 25
Differenza . . .	»	»	»	+ 37,862,901 52	»	+ 37,862,901 52	+ 37,862,901 52	+ 13,311,921 27	+ 24,550,980 25

Tabella esplicativa. | Ragioneria generale dello Stato

Segue Riassunto generale dei prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l' esercizio finanziario 1909-910.

	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle colonne 3 e 6	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate colle leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	su somme già approvate	per somme da approvare	Totale — Colonna u del rendiconto consuntivo 1908-909 (Colonne 4 e 5)		per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
CATEGORIE I, II, III, IV (*insieme*).									
Parte ordinaria.									
Spesa:									
Ministero del tesoro .	719,490,750 50	— 18,654,949 33	700,835,801 17	25,486,678 16	»	25,486,678 16	726,322,479 33	708,855,479 33	17,467,000 —
Id. delle finanze . .	300,350,915 —	+ 23,621,595 50	323,972,510 50	85,931,571 31	»	85,9 1,571 31	409,904,081 81	321,907,397 31	87,996,684 50
Id. di grazia e giust.	52,580,246 15	+ 82,000 —	52,662,246 15	13,139,766 07	»	13,139,766 07	65,802,012 22	56,823,562 22	8,978,450 —
Id. degli affari esteri	19,889,991 —	+ 1,221,640 —	21,111,631 —	1,941,845 82	»	1,941,845 82	23,053,476 82	21,979,476 82	1,074,000 —
Id. dell'istruz. pubb.	87,257,971 42	+ 8,330,381 42	95,588,352 84	30,220,825 36	7,415 66	30,228,241 02	125,816,593 86	116,444,593 86	9,372,000 —
Id. dell'interno . .	110,246,089 —	+ 5,627,570 03	115,873,659 03	31,085,930 37	167,858 55	31,253,788 92	147,127,447 95	125,135,647 95	21,991,800 —
Id. dei lavori pubb.	44,568,368 53	+ 1,116,856 73	45,685,225 26	18,765,739 95	»	18,765,739 95	64,450,965 21	49,325,965 21	15,125,000 —
Id. delle poste e tel.	122,310,470 97	+ 473,476 61	122,783,947 58	25,334,134 65	32,695 50	25,366,830 15	148,150,777 73	130,896,777 73	17,254,000 —
Id. della guerra . .	287,492,657 96	+ 17,264,018 73	304,756,676 69	80,221,868 83	126,271 32	80,348,140 15	385,104,816 84	325,694,816 84	59,410,000 —
Id. della marina . .	154,822,031 12	— 30,000 —	154,792,031 12	65,987,899 10	»	65,987,899 10	220,779,930 22	182,804,491 22	37,975,439 —
Id. di agricoltura .	21,536,835 —	+ 261,811 38	21,798,646 38	9,030,624 01	1,310 33	9,031,934 34	30,830,580 72	26,410,580 72	4,420,000 —
	1,020,546,326 65	+ 39,314,401 07	1,959,860,727 72	387,146,883 63	335,551 36	387,482,434 99	2,347,343,162 71	2,066,278,789 21	281,064,373 50
Entrata	2,144,966,429 90	+ 46,003,268 96	2,190,969,698 86	273,796,965 12	»	273,796,965 12	2,464,766,663 98	2,232,431,442 60	232,335,221 38
Differenza . . .	+224,420,103 25	+ 6,688,867 89	+231,108,971 14	—113,349,918 51	— 335,551 36	—113,685,469 87	+117,423,501 27	+166,152,653 39	— 48,729,152 12
Parte straordinaria.									
Spesa:									
Ministero del tesoro .	206,327,122 64	+ 39,498,582 35	245,825,704 99	72,579,780 98	»	72,579,780 98	318,405,485 97	291,245,485 97	27,160,000 —
Id. delle finanze .	7,822,724 —	+ 338,727 48	8,161,451 48	14,909,944 67	»	14,909,944 67	23,071,396 15	11,804,896 15	11,266,500 —
Id. di grazia e giust.	416,787 —	+ 440,000 —	856,787 —	1,030,322 84	»	1,030,322 84	1,887,109 84	1,586,951 84	300,158 —
Id. degli affari esteri	70,000 —	+ 651,000 —	721,000 —	7,734,347 67	»	7,734,347 67	8,455,347 67	8,455,347 67	»
Id. dell'istruz. pubb.	4,402,908 41	+ 432,089 42	4,834,997 83	17,830,939 91	10,280 74	17,841,220 65	22,676,218 48	18,726,218 48	3,950,000 —
Id. dell'interno . .	3,405,080 —	+ 8,889,608 51	12,294,688 51	15,236,534 81	66,157 99	15,302,692 80	27,597,381 31	19,524,866 67	8,072,514 64
Da riportare . .	222,444,622 05	+ 50,250,007 76	272,694,629 81	129,321,870 88	76,438 73	129,398,309 61	402,092,939 4[illegible]	351,343,766 78	50,749,172 64

Tabella esplicativa.

Ragioneria generale dello Stato.

Segue Riassunto generale dei prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l' esercizio finanziario 1909-910.

	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle colonne 3 e 6	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate colle leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	su somme già approvate	per somme da approvare	Totale — Colonna *u* del rendiconto consuntivo 1908-909 (Colonne 4 e 5)		per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Riporto . .	222,444,622 05	+ 50,250,007 76	272,694,629 81	129,321,870 88	76,438 73	129,398,309 61	407,092,939 42	351,343,766 78	50,749,172 64
Ministero dei lav. pub.	110,855,300 —	+ 28,792,813 77	139,648,113 77	157,751,123 23	»	157,751,123 23	297,399,237 —	174,154,237 —	123,245,000 —
Id. delle poste e tel.	9,832,420 —	+ 855,000 —	10,687,420 —	19,873,479 15	»	19,873,479 15	30,560,899 15	22,431,399 15	8,129,500 —
Id. della guerra . .	21,233,500 —	+ 21,726,421 87	42,959,921 87	73,061,555 33	»	73,061,555 33	116,021,477 20	84,316,477 20	31,705,000 —
Id. della marina . .	14,814,000 —	— 3,445,000 —	11,369,000 —	41,063,671 06	»	41,068,671 06	52,437,671 06	50,681,671 06	1,756,000 —
Id. di agricoltura .	4,639,168 —	+ 2,600,950 —	7,240,118 —	21,933,948 77	»	21,933,948 77	29,174,066 77	21,374,066 77	7,800,000 —
	383,819,010 05	+100,780,193 40	484,599,203 45	443,010,648 42	76,438 73	443,087,087 15	927,686,290 60	704,301,617 96	223,384,672 64
Entrata	233,567,719 95	+ 68,389,601 05	301,957,321 —	273,125,879 47	»	273,125,879 47	575,083,200 47	370,074,874 45	205,008,326 02
Differenza . . .	—150,251,290 10	— 32,390,592 35	—182,641,882 45	—169,884,768 95	— 76,438 73	—169,961,207 68	—352,603,090 13	—334,226,743 51	— 18,376,346 62
Parte ordinaria e straordinaria (insieme)									
Spesa:									
Ministero del tesoro .	925,817,873 14	+ 20,843,633 02	946,661,506 16	98,066,459 14	»	98,066,459 14	1,044,727,965 30	1,000,100,965 30	44,627,000 —
Id. delle finanze . .	308,173,639 —	+ 23,960,322 98	332,133,961 98	100,841,515 98	»	100,841,515 98	432,975,477 96	333,712,293 46	99,263,184 50
Id. di grazia e giust.	52,997,033 15	+ 522,000 —	53,519,033 15	14,170,088 91	»	14,170,088 91	67,689,122 06	58,410,514 06	9,278,608 —
Id. degli affari esteri	19,959,991 —	+ 1,872,640 —	21,832,631 —	9,676,193 49	»	9,676,193 49	31,508,824 49	30,434,824 49	1,074,000 —
Id. dell'istruz. pubb.	91,660,879 83	+ 8,762,470 84	100,423,350 67	48,051,765 27	17,696 40	48,069,461 67	148,492,812 34	135,170,812 34	13,322,000 —
Id. dell'interno . .	113,651,169 —	+ 14,517,178 54	128,168,347 54	46,322,465 18	234,016 54	46,556,481 72	174,724,829 26	144,660,514 62	30,064,314 64
Id. dei lavori pubb.	155,423,668 53	+ 29,909,670 50	185,333,339 03	176,516,863 18	»	176,516,863 18	361,850,202 21	223,480,202 21	138,370,000 —
Id. delle poste e tel.	132,142,890 97	+ 1,328,476 61	133,471,367 58	45,207,613 80	32,695 50	45,240,309 30	178,711,676 88	153,328,176 88	25,383,500 —
Id. della guerra . .	308,726,157 96	+ 38,900,440 60	347,716,598 56	153,283,424 16	126,271 32	153,409,695 48	501,126,294 04	410,011,294 04	91,115,000 —
Id. della marina . .	169,636,031 12	— 3,475,000 —	166,161,031 12	107,056,570 16	»	107,056,570 16	273,217,601 28	233,486,162 28	39,731,439 —
Id. di agricoltura .	26,176,003 —	+ 2,862,761 38	29,038,764 38	30,964,572 78	1,310 33	30,965,883 11	60,004,647 49	47,784,647 49	12,220,000 —
	2,304,365,336 70	+140,094,594 47	2,444,459,931 17	830,157,532 05	411,990 09	830,569,522 14	3,275,029,453 31	2,770,580,407 17	504,449,046 14
Entrata	2,378,534,149 85	+114,392,870 01	2,492,927,019 86	546,922,844 59	»	546,922,844 59	3,039,849,864 45	2,602,506,317 05	437,343,547 40
Differenza . . .	+ 74,168,813 15	— 25,701,724 46	+ 48,467,088 69	—283,234,687 46	— 411,990 09	—283,646,677 55	—235,179,588 86	—168,074,090 12	— 67,105,498 74

Tabella esplicativa.

Prospetto III.

Ragioneria generale dello Stato.

Riepilogo generale delle previsioni di competenza, dei residui degli esercizi precedenti e della previsione degli incassi e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1909-910.

	Competenza per l'esercizio 1909-910					Pagamenti ed incassi presunti		Risultati probabili del conto dei residui alla fine dell'esercizio 1909-910		
	Somme approvate cogli stati di previsione	Variazioni portate col disegno di assestamento del bilancio	Previsione risultante (Colonne 1 e 2)	Residui degli esercizi precedenti	Totale delle colonne 3 e 4	da effettuarsi nell'esercizio finanziario 1909-910	da rimandarsi agli esercizi avvenire	Somme presunte da incassare e da pagare negli esercizi avvenire come dalla colonna 7	Differenze in meno che si ritiene abbiano a verificarsi sulle previsioni esposte nella colonna 6 in ragione del 3 0/0 per gl'incassi e dell'8 0/0 pei pagamenti	Probabile situazione del conto dei residui alla fine dell'esercizio 1909-910
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Spesa:										
Ministeri:										
Tesoro	925,817,873 14	+ 20,843,633 02	946,661,506 16	98,066,459 14	1,044,727,965 30	1,000,100,965 30	44,627,000 —			
Finanze	308,173,639 —	+ 23,960,322 98	332,133,961 98	100,841,515 98	432,975,477 96	333,712,293 46	99,263,184 50			
Grazia e giustizia	52,997,033 15	+ 522,000 —	53,519,033 15	14,170,088 91	67,689,122 06	58,410,514 06	9,278,608 —			
Affari Esteri	19,959,991 —	+ 1,872,640 —	21,832,631 —	9,676,193 49	31,508,824 49	30,434,824 49	1,074,000 —			
Istruzione pubblica	91,660,879 83	+ 8,762,470 84	100,423,350 67	48,069,461 67	148,492,812 34	135,170,812 34	13,322,000 —			
Interno	113,651,169 —	+ 14,517,178 54	128,168,347 54	46,556,481 72	174,724,829 26	144,660,514 62	30,064,314 64			
Lavori pubblici	155,423,668 53	+ 29,909,670 50	185,333,339 03	176,516,863 18	361,850,202 21	223,480,202 21	138,370,000 —	504,449,046 14	221,646,432 57	726,095,478 71
Poste e telegrafi	132,142,890 97	+ 1,328,476 61	133,471,367 58	45,240,309 30	178,711,676 88	153,328,176 88	25,383,500 —			
Guerra	308,726,157 96	+ 38,990,440 60	347,716,598 56	153,409,695 48	501,126,294 04	410,011,294 04	91,115,000 —			
Marina	169,636,031 12	— 3,475,000 —	166,161,031 12	107,056,570 16	273,217,601 28	233,486,162 28	39,731,439 —			
Agricoltura, indust. e commercio	26,176,003 —	+ 2,862,761 38	29,038,764 38	30,965,883 11	60,004,647 49	47,784,647 49	12,220,000 —			
	2,304,365,336 70	+140,094,594 47	2,444,459,931 17	830,569,522 14	3,275,029,453 31	2,770,580,407 17	504,449,046 14	504,449,046 14	221,646,432 57	726,095,478 71
Entrata	2,378,534,149 85	+114,392,870 01	2,492,927,019 86	546,922,844 59	3,039,849,864 45	2,602,506,317 05	437,343,547 40	437,343,547 40	78,075,189 51	515,418,736 91
Differenza	+ 74,168,813 15	— 25,701,724 46	+ 48,467,088 69	—283,646,677 55	- 235,179,588 86	—168,074,090 12	— 67,105,498 74	— 67,105,498 74	—143,571,243 06	— 210,676,741 80

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro: TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Prospetto IV.

Ragioneria generale dello Stato.

Previsioni del conto di cassa per l'esercizio finanziario 1909-910.

ATTIVO

Fondi di cassa alla scadenza dell'esercizio 1908-909.			
Fondi disponibili:			
Contanti presso la tesoreria centrale e le tesorerie provinciali e valori presso la zecca. . . .	425,826,997 42		
Fondi in via ed all'estero	75,437,815 54		501,264,812 96
Incassi presunti per l'esercizio 1909-910.			
	Entrate ordinarie	Entrate straordinarie	
A) **Per entrate di bilancio:**			
Categoria I. — *Entrate effettive.*			
Redditi patrimoniali dello Stato. . .	72,542,800 26	»	
Contributi:			
Imposte dirette.	463,293,965 41	»	
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero delle finanze . . .	218,878,764 89	»	
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero dei lavori pubblici.	36,760,245 49	»	
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli affari esteri.	1,086,770 09	»	
Tasse di consumo	527,848,318 88	»	
Privative	459,715,510 79	»	
Proventi di servizi pubblici	164,705,075 60	»	
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	151,858,140 40	6,879,842 45	
Entrate diverse	35,018,069 84	16,535,078 33	
Capitoli aggiunti.	»	109,736 27	
	2,161,707,661 65	23,524,657 05	
Categoria II. — *Costruzione di strade ferrate.*			
Rimborsi e concorsi delle Provincie e dei Comuni interessati per costruzioni ferroviarie	»	30,201,155 75	
		Da riportarsi . . .	

ATTIVO

		Riporto . . .	501,264,812 96
Categoria III. — *Movimento di capitali.*			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni.	»	4,513,499 87	
Rimborsi di somme anticipate dal tesoro	»	13,169,143 88	
Anticipazioni al tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	»	510,000 —	
Prelevamenti dal conto corrente di cui alla legge 15 aprile 1909, n. 188 e 18 luglio 1909, n. 421	»	26,544,000 —	
Partite che si compensano nella spesa	»	34,132,046 65	
Prelevamento sull'avanzo accertato col conto consuntivo del 1905-1906.	»	3,914,000 —	
Accensioni di debiti	»	202,240,513 97	
Ricuperi diversi	»	1,961,218 19	
Capitoli aggiunti.	»	29,364,639 09	
	»	316,349,061 65	
Categoria IV. — *Partite di giro.*	70,723,780 95	»	
	2,232,431,442 60	370,074,874 45	2,602,506,317 05
Minor somma che, per l'esperienza dei decorsi esercizi, si ritiene occorrere in ragione dell'8 per cento sui pagamenti in conto spese di bilancio			221,646,432 57
B) **Per crediti e debiti di tesoreria** (Veggasi l'allegato alla pagina seguente).			
Crediti:			
Disponibili		45,450,549 18	
Non disponibili		3,528,998 68	
		48,979,547 86	
Debiti:			
Effettivi		48,963,044 99	
Non effettivi		»	
		48,963,044 99	
		97,942,592 85	97,942,592 85
			3,123,360,155 43

Tabella esplicativa.

Segue Prospetto IV.

Ragioneria generale dello Stato.

Previsioni del conto di cassa per l'esercizio finanziario 1909-910.

PASSIVO

Pagamenti presunti per l'esercizio 1909-910.

A) **Per spese di bilancio:**

	Spese ordinarie	Spese straordinarie
CATEGORIA I. — *Spese effettive:*		
Ministero del tesoro	707,338,397 96	44,673,429 55
Id. delle finanze	288,627,733 49	10,507,079 63
Id. di grazia, giustizia e culti	56,587,491 07	1,586,951 84
Id. degli affari esteri	21,766,724 82	8,445,347 67
Id. della istruzione pubblica	114,896,822 41	18,726,218 48
Id. dell'interno	123,482,612 95	19,524,866 67
Id. dei lavori pubblici	41,124,664 05	146,834,093 16
Id. delle poste e dei telegrafi	130,231,361 76	22,337,712 78
Id. della guerra	318,467,658 88	84,316,477 20
Id. della marina	180,096,401 42	50,681,671 06
Id. di agricoltura, industria e commercio	26,257,060 72	21,374,066 77
	2,008,876,929 53	429,007,914 81
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate:*		
Ministero dei lavori pubblici	»	27,320,143 84
CATEGORIA III. — *Movimento di capitali:*		
Ministero del tesoro	»	246,572,056 42
Id. delle finanze	»	1,297,816 52
Id. dei lavori pubblici	»	93,686 37
	»	247,963,559 31
CATEGORIA IV. — *Partite di giro:*		
Ministero del tesoro	1,517,081 37	»
Id. delle finanze	33,279,663 82	»
Id. di grazia, giustizia e culti	236,071 15	»
Id. degli affari esteri	212,752 —	»
Da riportarsi	35,245,568 34	»

PASSIVO

	Spese ordinarie	Spese straordinarie	
Riporto	35,245,568 34	»	
Ministero della istruzione pubblica	1,547,771 45	»	
Id. dell'interno	1,653,035 —	»	
Id. dei lavori pubblici	8,201,301 16	»	
Id. delle poste e dei telegrafi	665,415 97	»	
Id. della guerra	7,237,157 96	»	
Id. della marina	2,708,089 80	»	
Id. di agricoltura, industria e commercio	153,520 —	»	
	57,411,859 68	»	
	2,066,288,789 21	704,291,617 96	2,770,580,407 17
Minor somma che, in ragione del 3 per cento, si ritiene introitare per gli incassi presunti in conto entrate di bilancio			78,075,189 51
B) **Per crediti e debiti di tesoreria** (Veggasi l'allegato alla pagina seguente):			
Crediti:			
disponibili		»	
non disponibili		6,000,000 —	
		6,000,000 —	
Debiti:			
effettivi		120,894,882 39	
non effettivi		3,479,320 —	
		124,374,202 39	
		130,374,202 39	130,374,202 39
Prelevamenti dal fondo di cassa a favore dell'esercizio 1909-910 in conto dell'avanzo accertato col consuntivo 1905-906:			
Prelevamento a sensi della legge 24 marzo 1907, n. 111		3,914,000 —	
Prelevamento dal conto corrente di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188, e 4 luglio 1909, n. 421 (art. 16)		26,544,000 —	
		30,458,000 —	30,458,000 —
Fondi di cassa presunti alla scadenza dell'esercizio 1909-910.			
Contanti presso la tesoreria centrale e le tesorerie provinciali e valori presso la zecca; Fondi in via ed all'estero			413,872,356 36
			3,423,360,155 43

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro:* TEDESCO.

Tabella esplicativa. Ragioneria generale dello Stato.

Allegato al prospetto IV.

Situazione presunta dei crediti e debiti di tesoreria alla chiusura dell'esercizio finanziario 1909-910.

N. progress.	TITOLO DEI CREDITI	Situazione al 1° luglio 1909	Situazione presunta al 30 giugno 1910	Differenze per presunti incassi	Differenze per presunti pagamenti
	I. — Crediti liquidi.				
	A) Riscuotibili immediatamente:				
1	Amministrazione del debito pubblico	57,351,243 88	57,000,000	351,243 88	»
2	Pagamenti per conto della Cassa depositi e prestiti .	81,731,236 19	46,000,000	35,731,236 19	»
3	Pagamenti per acconti agli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione .	22,685 81	22,000	685 81	»
4	Pagamenti per conto della Direzione generale fondo culto per l'asse ecclesiastico in Roma	1,028,016 03	700,000	328,016 03	»
5	Pagamenti per conto della massa del corpo delle guardie di finanza	614,315 99	600,000	14,315 99	»
6	Pagamenti per conto della Società delle strade ferrate sarde	109,390 91	40,000	69,390 91	»
7	Pagamenti per rimborso di biglietti danneggiati, o ritenuti falsi e poi riconosciuti legittimi	10,520 —	10,000	520 —	»
8	Pagamenti per conto dell'Amministrazione del fondo per il culto	19,818,670 87	19,800,000	18,670 87	»
9	Pagamenti Amministrazione militare	43,936,469 50	35,000,000	8,936,469 50	»
		204,622,549 18	159,172,000	45,450,549 18	»

Tabella esplicativa. Ragioneria generale dello Stato.

Segue Allegato al prospetto IV.

Situazione presunta dei crediti e debiti di tesoreria alla chiusura dell'esercizio finanziario 1909-910.

N. progress.	TITOLO DEI CREDITI	Situazione al 1° luglio 1909	Situazione presunta al 30 giugno 1910	Differenze per presunti incassi	Differenze per presunti pagamenti
	B) Riscuotibili ratealmente e negli anni avvenire:				
10	Deficienze di cassa a carico dei contabili del tesoro (somma complessiva) . .	1,710,817 70	1,709,500	1,317 70	»
	Totale di *A* + *B* . . .	206,333,366 88	160,881,500	45,451,866 88	»
	II. — Crediti da regolarizzare.				
11	Carte contabili rappresentanti capitali anticipati in attesa di regolarizzazione .	30,348,360 98	30,300,000	48,360 98	»
	III. — Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti.				
12	Legge 8 agosto 1895, n. 486, art. 21	80,000,000 —	80,000,000	»	»
	Legge 3 marzo 1898, n. 47, art. 11	11,250,000 —	11,250,000	»	»
	Legge 31 dicembre 1907, numero 804, art. 10	60,000,000 —	60,000,000	»	»
	Legge 31 dicembre 1907, numero 804, art. 11	1,316,920 —	1,316,920	»	»
		152,566,920 —	152,566,920	»	»
13	IV. — Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	24,194,040 —	20,714,720	3,479,320 —	»
14	**V. — Operazione eseguita in dipendenza degli articoli 5 e 6 della legge 5 aprile 1908, n. 138, recanti prov-**				

Tabella esplicativa. **Ragioneria generale dello Stato.**

Segue Allegato al prospetto IV.

Situazione presunta dei crediti e debiti di tesoreria alla chiusura dell'esercizio finanziario 1909-1910.

N. progress.	TITOLO DEI CREDITI	Situazione al 1° luglio 1909	Situazione presunta al 30 giugno 1910	Differenze per presunti incassi	Differenze per presunti pagamenti
	vedimenti per i bilanci delle Colonie italiane di Africa	1,200,000 —	1,200,000	»	»
15	VI. — Fondo di scorta alle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909, n. 366)	»	6,000,000	»	6,000,000 —
	Totale generale	414,642,687 86	371,663,140	48,979,547 86	6,000,000 —
	Riepilogo delle attività.				
	Crediti disponibili:				
	Crediti liquidi, riscuotibili immediatamente	204,622,549 18	159,172,000	45,450,549 18	»
	Operazione eseguita in dipendenza dell'art. 5 della legge 5 aprile 1908, n. 308	1,200,000 —	1,200,000	»	»
		205,822,549 18	160,372,000	45,450,549 18	»
	Crediti non disponibili:				
	Crediti liquidi, riscuotibili ratealmente e negli anni avvenire	1,710,817 70	1,709,500	1,317 70	»
	Crediti da regolarizzare, rappresentati da capitali anticipati in attesa di regolarizzazione	30,348,360 98	30,300,000	48,360 98	»
	Valuta presso la Cassa dei depositi e prestiti in esecuzione dell'art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486, art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47 e 31 dicembre 1907, n. 804	152,566,920 —	152,566,920	»	»
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	24,194,040 —	20,714,720	3,479,320 —	»
	Fondi di scorta alle RR. navi (legge 20 giugno 1909, n. 366)	»	6,000,000	»	6,000,000 —
	Totale	208,820,138 68	211,291,140	3,528,998 68	6,000,000 —
	Totale generale	414,642,687 86	371,663,140	48,979,547 86	6,000,000 —

Tabella esplicativa. **Ragioneria generale dello Stato.**

Segue Allegato al prospetto IV.

Situazione presunta dei crediti e debiti di tesoreria alla chiusura dell'esercizio finanziario 1909-910.

N. progress.	TITOLO DEI DEBITI	Situazione al 1° luglio 1909	Situazione presunta al 30 giugno 1910	Differenze per presunti incassi	Differenze per presunti pagamenti
	I. — Debiti effettivi.				
1	Buoni del tesoro ordinari	129,465,500 —	110,000,000	»	19,465,500 —
2	Vaglia del tesoro	30,094,198 20	32,621,110	2,526,911 80	»
		159,559,698 20	142,621,110	2,526,911 80	19,465,500 —
	II. — Debiti di conto corrente.				
3	Conto corrente con l'Amministrazione del Debito pubblico (infruttifero)	230,151,953 57	230,000,000	»	151,953 57
4	Conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (fruttifero)	20,550,000 —	25,000,000	4,450,000 —	»
5	Conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (infruttifero)	86,802,433 72	47,000,000	»	39,802,433 72
6	Conto corrente con l'Amministrazione demaniale per acconti agli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione (infruttifero)	2,641,891 64	2,600,000	»	41,891 64
7	Conto corrente colla Direzione generale del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma (infruttifero)	1,071,687 75	800,000	»	271,637 75
8	Conto corrente colla Direzione generale del Fondo culto per il fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma (fruttifero)	1,264,210 95	1,300,000	35,789 05	»
9	Conto corrente col Consiglio d'amministrazione del Fondo di massa del corpo delle guardie di finanza (infruttifero)	254,613 81	650,000	395,386 19	»
10	Conto corrente con l'Amministrazione militare (infruttifero)	10,331,659 35	7,000,000	»	3,331,659 35
	Da riportare	353,068,450 79	314,350,000	4,881,175 24	43,599,626 03

Tabella esplicativa. Ragioneria generale dello Stato.

Segue Allegato al prospetto IV.

Situazione presunta dei crediti e debiti di tesoreria alla chiusura dell'esercizio finanziario 1909-910.

N. progress.	TITOLO DEI DEBITI	Situazione al 1° luglio 1909	Situazione presunta al 30 giugno 1910	Differenze per presunti incassi	Differenze per presunti pagamenti
	Da riportare . . .	353,068,450 79	314350000 —	4,881,175 24	43,599,626 03
11	Conto corrente colla Società delle strade ferrate Sarde (infruttifero)	272,755 27	50000 —	»	222,755 27
12	Conto corrente per i fondi da servire all'acquisto ed intestazione di rendite a favore di corpi morali . .	18,929 70	20000 —	1,070 30	»
13	Conto corrente con l'Amministrazione del Fondo per il culto (infruttifero) . . .	15,210,495 02	15200000 —	»	10,495 02
14	Conto corrente per i versamenti in conto del prestito del comune di Roma per le nuove spese edilizie (fruttifero)	78,066 56	78066.56	»	»
15	Conto corrente col municipio di Napoli - Fondo destinato alle opere di risanamento di quella città (infruttifero)	2,058,402 34	1500000 —	»	558,402 34
16	Municipio di Roma - Anticipazioni per le opere del piano regolatore (infruttifero)	1,031,207 77	1000000 —	»	61,207 77
17	Ministero degli affari esteri .	1,828,231 14	1800000 —	»	28,231 14
18	Colonia Eritrea	»	»	»	»
19	Colonia Somalia italiana . .	16,057 86	10000 —	»	6,057 86
20	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva.	15,374,436 07	9762631 75	»	5,611,804 32
21	Ministero dei lavori pubblici (legge 15 aprile 1909, n. 188)	»	9,887 65	41,553,887 65	41,544,000 —
		338,987,032 52	343780585 96	46,436,133 19	91,642,579 75

Tabella esplicativa. Ragioneria generale dello Stato.

Segue Allegato al prospetto IV.

Situazione presunta dei crediti e debiti di tesoreria alla chiusura dell'esercizio finanziario 1909-910.

N. progress.	TITOLO DEI DEBITI	Situazione al 1° luglio 1909	Situazione presunta al 30 giugno 1910	Differenze per presunti incassi	Differenze per presunti pagamenti
	III. — Debiti diversi.				
22	Incassi da regolarizzare (Contabile del portafoglio) . .	34,786,802 64	25000000 —	»	9786802 64
23	Deposito provvisorio di biglietti di Stato emessi in virtù della legge 1° luglio 1905, n. 293 e ritirati dalla circolazione	»	»	»	»
24	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11250000 —	»	»
25	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9 . .	24,194,040 —	20714720 —	»	3479320 —
		70,230,842 64	56964720 —	»	13266122 64
	Totale generale . . .	618,777,573 36	543366415 96	48,963,044 99	124374202 39
	Riepilogo delle passività.				
	Debiti effettivi:				
	Debiti effettivi	159,559,698 20	142621110 —	2,526,911 80	19465500 —
	Debiti di conto corrente . .	388,987,032 52	343780585 96	46,436,133 19	91642579 75
	Incassi da regolarizzare (Contabile del portafoglio) . .	34,786,802 64	25000000 —	»	9786802 64
		583,333,533 36	511401695 96	48,963,044 99	120894882 39
	Debiti non effettivi - Debiti diversi	35,444,040 —	31964720 —	»	3479320 —
	Totale generale . . .	618,777,573 36	543366415 96	48,963,044 99	124374202 39

Tabella esplicativa.

Prospetto V.

Ragioneria generale dello Stato.

Presunta situazione delle attività e delle passività del tesoro alla fine dell'esercizio finanziario 1909-910.

	Attività – Al 30 giugno 1909	Attività – Variazioni presunte per l'esercizio 1909-910	Attività – Presunte al 30 giugno 1910
Fondi di cassa	501,264,812 96	— 87,392,456 60	413,872,356 36
Crediti di tesoreria (*Veggasi allegato al prospetto IV*) .	414,642,687 86	— 42,979,547 86	371,663,140 —
Residui attivi di bilancio . . .	535,079,807 03	— 31,504,107 68	503,575,699 35
	1,450,987,307 85	—161,876,112 14	1,289,111,195 71
Somma a pareggio o *Differenza passiva*	»	»	»
	»	»	»

Residui attivi di bilancio:

	Al 30 giugno 1909	Variazioni presunte	Al 30 giugno 1910
Somme risultanti dal prospetto II	546,922,844 59	— 31,504,107 68	515,418,736 91
Partite di dubbia esazione	11,843,037 56	»	11,843,037 56
	535,079,807 03	— 31,504,107 68	503,575,699 35

	Passività – Al 30 giugno 1909	Passività – Variazioni presunte per l'esercizio 1909-910	Passività – Presunte al 30 giugno 1910
Debiti di tesoreria (*Veggasi allegato al prospetto IV*). .	618,777,573 36	— 75,411,157 40	543,366,415 96
Residui passivi di bilancio (*Veggasi prospetto III*)	830,569,522 14	—104,474,043 43	726,095,478 71
	1,449,347,095 50	—179,885,200 83	1,269,461,894 67
Somma a pareggio o *Differenza attiva*	1,640,212 35	+ 18,009,088 69	19,649,301 04
	1,450,987,307 85	—161,876,112 14	1,289,111,195 71

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro:* TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Entrata — Amministrazione del Fondo per il culto.

Prospetto VI.

Capitoli — Denominazione	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Somme approvate colla legge dello stato di previsione	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	Residui degli esercizi precedenti — Colonne v e z del conto consuntivo per l'esercizio 1908-909	Totale delle colonne 4 e 5	Incassi presunti — per l'esercizio finanziario 1909-910	Incassi presunti — per gli esercizi avvenire
1	2	3	4	5	6	7	8
Riassunto dell'entrata							
TITOLO I. — **Entrata ordinaria**							
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*							
Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	8,872,600 —	+ 100,000 —	8,972,600 —	2,282,288 41	11,254,888 41	8,954,888 41	2,300,000 —
Rendite 5 per cento di cui non si hanno i titoli	»	»	»	»	»	»	»
Altre rendite patrimoniali	5,180,000 —	»	5,180,000 —	13,854,601 70	19,034,601 70	7,034,601 70	12,000,000 —
Proventi diversi	2,820,000 —	+ 30,000 —	2,850,000 —	9,003,253 25	11,853,253 25	4,783,253 25	7,070,000 —
Totale del titolo I. — *Entrata ordinaria*	16,872,600 —	+ 130,000 —	17,002,600 —	25,140,143 36	42,142,743 36	20,772,743 36	21,370,000 —
TITOLO II. — **Entrata straordinaria**							
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*							
Contributi	1,000,000 —	»	1,000,000 —	3,000,000 —	4,000,000 —	3,500,000 —	500,000 —
	1,000,000 —	»	1,000,000 —	3,000,000 —	4,000,000 —	3,500,000 —	500,000 —
CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*							
Esazione di capitali	2,500,000 —	»	2,500,000 —	408,018 84	2,908,018 84	2,808,018 84	100,000 —
Totale del titolo II. — *Entrata straordinaria*	3,500,000 —	»	3,500,000 —	3,408,018 84	6,908,018 84	6,308,018 84	600,000 —
Insieme (*Entrata ordinaria e straordinaria*)	20,372,600 —	+ 130,000 —	20,502,600 —	28,548,162 20	49,050,762 20	27,080,762 20	21,970,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro:* TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Spesa — Amministrazione del Fondo per il culto.

Prospetto VII.

Capitoli — Denominazione	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Somme approvate colla legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	Residui degli esercizi precedenti — Colonna u del conto consuntivo per l'esercizio 1908-909	Totale delle colonne 4 e 5	Pagamenti presunti — per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
1	2	3	4	5	6	7	8
Riassunto della spesa							
TITOLO I. — **Spesa ordinaria.**							
CATEGORIA I. — *Spese effettive.*							
Spese per l'amministrazione centrale	901,675 —	»	901,675 —	37,303 69	938,978 69	938,978 69	»
Spese pel servizio in provincia	361,000 —	»	361,000 —	184,647 39	545,647 39	395,647 39	150,000 —
Debito vitalizio	130,000 —	»	130,000 —	19,255 10	149,255 10	149,255 10	»
Contributi allo Stato	302,500 —	»	302,500 —	120,724 73	423,224 73	293,224 73	130,000 —
Imposte e tasse	1,473,000 —	+ 25,500 —	1,498,500 —	840,132 71	2,338,632 71	1,685,632 71	653,000 —
Spese di liti e contrattuali	273,000 —	+ 22,000 —	295,000 —	51,626 03	346,626 03	346,626 03	»
Spese patrimoniali	1,490,000 —	+ 80,000 —	1,570,000 —	1,320,885 98	2,890,885 98	1,900,885 98	990,000 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	14,391,600 —	+ 52,500 —	14,444,100 —	5,170,228 76	19,614,328 76	16,184,323 76	3,430,000 —
Spese diverse	540,000 —	— 43,000 —	497,000 —	276,163 —	773,163 —	673,163 —	100,000 —
Fondi di riserva	330,000 —	— 7,000 —	323,000 —	»	323,000 —	323,000 —	»
Totale del titolo I. — *Spesa ordinaria*	20,192,775 —	+ 130,000 —	20,322,775 —	8,020,967 39	28,343,742 39	22,890,742 39	5,453,000 —
TITOLO II. — **Spesa straordinaria.**							
CATEGORIA I. — *Spese effettive.*							
Capitoli aggiunti	»	»	»	150,000 —	150,000 —	150,000 —	»
CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*							
Capitali	179,825 —	»	179,825 —	2,151,072 23	2,330,897 28	230,897 28	2,100,000 —
Capitoli aggiunti	»	»	»	1,775,250 85	1,775,250 85	»	1,775,250 85
	179,325 —	»	179,825 —	3,926,323 13	4,106,148 13	230,897 28	3,875,250 85
Totale del titolo II. — *Spesa straordinaria.*	179,825 —	»	179,825 —	4,076,323 13	4,256,148 13	380,897 28	3,875,250 85
Insieme (*Spesa ordinaria e straordinaria*)	20,372,600 —	+ 130,000 —	20,502,600 —	12,097,290 52	32,599,890 52	38,271,639 67	9,328,250 85

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro:* TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Entrata e spesa - Amministrazione del Fondo per il culto.

Riassunto

dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910.

	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui attivi (Colonne v e z) — Residui passivi (Colonna u) — *Conto consuntivo per l'esercizio 1908-909*	Totale	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate colla legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante		delle colonne 3 e 4	per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7
TITOLO I. CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.* Parte ordinaria.							
Entrata	16,872,600 —	+ 130,000 —	17,002,600 —	25,140,143 36	42,142,743 36	20,772,743 36	21,370,000 —
Spesa	20,192,775 —	+ 130,000 —	20,322,775 —	8,020,967 39	28,343,742 39	22,890,742 39	5,453,000 —
Differenza	— 3,320,175 —	»	— 3,320,175 —	+ 17,119,175 97	+ 13,799,000 97	— 2,117,999 03	+ 15,917,000 —
TITOLO II. CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.* Parte straordinaria.							
Entrata	1,000,000 —	»	1,000,000 —	3,000,000 —	4,000,000 —	3,500,000 —	500,000 —
Spesa	»	»	»	150,000 —	150,000 —	— 150,000 —	»
Differenza	+ 1,000,000 —	»	+ 1,000,000 —	+ 2,850,000 —	+ 3,850,000 —	+ 3,350,000 —	+ 500,000 —
Riepilogo della Categoria I — Parte ordinaria e straordinaria (Insieme).							
Entrata	17,872,600 —	+ 130,000 —	18,002,600 —	28,140,143 36	46,142,743 36	24,272,743 36	21,870,000 —
Spesa	20,192,775 —	+ 130,000 —	20,322,775 —	8,170,967 39	28,493,742 39	23,040,742 39	5,453,000 —
Differenza	— 2,320,175 —	»	— 2,320,175 —	+ 19,969,175 97	+ 17,649,000 97	+ 1,232,000 97	+ 16,417,000 —
TITOLO II. CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.* Parte straordinaria.							
Entrata	2,500,000 —	»	2,500,000 —	408,018 84	2,908,018 84	2,808,018 84	100,000 —
Spesa	179,825 —	»	179,825 —	3,926,323 13	4,106,148 13	230,897 28	3,875,250 85
Differenza	+ 2,320,175 —	»	+ 2,320,175 —	— 3,518,304 29	— 1,193,129 29	+ 2,577,121 56	— 3,775,250 85
Riassunto generale delle differenze							
Differenza della categoria I. — *Entrate e spese effettive*	— 2,320,175 —	»	— 2,320,175 —	+ 19,969,175 97	+ 17,649,000 97	+ 1,232,000 97	+ 16,417,000 —
Differenza della categoria II. — *Trasformazione di capitali*	+ 2,320,175 —	»	+ 2,320,175 —	— 3,518,304 29	— 1,193,129 29	+ 2,577,121 56	— 3,775,250 85
Differenze totali	»	»	»	+ 16,450,871 68	+ 16,450,871 68	+ 3,809,122 53	+ 12,641,749 15

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro:* TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Entrata e spesa — Amministrazione del Fondo per il culto.

Prospetto VIII.

Previsione del conto di cassa per l'esercizio 1909-910.

Numero dei capitoli del bilancio	Attivo	Somma
	Fondo di cassa presso il cassiere al 30 giugno 1909	1,120,203 86
	Debito verso il tesoro	— 4,924,531 66
	Disavanzo di cassa al 30 giugno 1909	— 3,804,330 80
	Incassi presunti in conto entrate di bilancio.	
1 a 5	Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	8,954,888 41
6	Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli	»
7 e 8	Altre rendite patrimoniali	7,034,601 70
9 a 11	Proventi diversi	4,783,253 25
12	Contributi	3,500,000 —
13	Esazione di capitali	2,808,018 84
14	Capitoli aggiunti	»
		27,080,762 20
		23,276,431 40

Numero dei capitoli del bilancio	Passivo	Somma
	Pagamenti presunti in conto spese di bilancio.	
1 a 15	Spese di amministrazione	938,978 69
16 a 18	Spese pel servizio in provincia	395,647 39
19	Debito vitalizio	149,255 10
20 a 23	Contributi allo Stato	293,224 73
24 a 28	Imposte e tasse	1,685,632 71
29 e 30	Spese di liti e contrattuali	346,626 03
31 a 41	Spese patrimoniali	1,900,885 98
42 a 51	Spese disposte da leggi e decreti legislativi	16,184,328 76
52 a 56	Spese diverse	673,163 —
57 e 58	Fondi di riserva	323,000 —
59	Capitali	230,897 28
»	Capitoli aggiunti	150,000 —
		23,271,639 67
	Fondo di cassa presunto al 30 giugno 1910	4,791 73
		23,276,431 40

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Prospetto IX

Entrata — Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Numero dell'esercizio 1908-909	Numero dell'esercizio 1909-910	Capitoli — Denominazione	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Somme approvate colla legge dello stato di previsione	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Variazioni approvate con la legge di assestamento	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Previsione risultante	Residui degli esercizi precedenti — Colonne v e z del conto consuntivo per l'esercizio 1908-909	Totale delle colonne 6 e 7	Incassi presunti — per l'esercizio finanziario 1909-910	Incassi presunti — per gli esercizi avvenire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		Riassunto							
		TITOLO I.							
		Entrata ordinaria.							
		CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*							
		Rendite patrimoniali	1,361,280 —	— 2,973 —	1,358,307 —	372,910 93	1,731,217 93	1,361,217 93	370,000 —
		Proventi diversi	56,000 —	+ 10,000 —	66,000 —	91,215 27	157,215 27	77,215 27	80,000 —
		Totale del titolo I. - Entrata ordinaria . . .	1,417,280 —	+ 7,027 —	1,424,307 —	464,126 20	1,888,433 20	1,438,433 20	450,000 —
		TITOLO II.							
		Entrata straordinaria.							
		CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*							
		Esazione di capitali propri del fondo di beneficenza e di religione . .	160,000 —	+ 40,000 —	200,000 —	18,032 50	218,032 50	213,032 50	5,000 —
		Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati	70,000 —	+ 30,000 —	100,000 —	55,605 97	155,605 97	125,605 97	30,000 —
		Totale del titolo II. - Entrata straordinaria . .	230,000 —	+ 70,000 —	300,000 —	73,638 47	373,638 47	338,638 47	35,000 —
		Insieme (Entrata ordinaria e straordinaria)	1,647,280 —	+ 77,027 —	1,724,307 —	537,764 67	2,262,071 67	1,777,071 67	485,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro:* TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Prospetto X.

Spesa — Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Capitoli — Denominazione	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Somme approvate colla legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	Residui degli esercizi precedenti — Colonna u del conto consuntivo per l'esercizio 1908-909	Totale delle colonne 4 e 5	Pagamenti presunti — per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
1	2	3	4	5	6	7	8
RIASSUNTO — PARTE PRIMA **Spese proprie dell'Amministrazione** — TITOLO I. **Spesa ordinaria.** CATEGORIA I. — *Spese effettive.*							
Spese di amministrazione	47,200 —	+ 10,416 13	57,616 13	6,279 92	63,896 05	59,896 05	4,000 —
Spese di liti e contrattuali	2,500 —	»	2,500 —	6,211 62	8,711 62	8,711 62	»
Imposte e tasse	123,750 —	— 2,273 —	121,477 —	28,902 14	150,379 14	131,879 14	18,500 —
Spese patrimoniali	325,500 —	— 700 —	324,800 —	175,393 95	500,193 95	437,693 95	62,500 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	737,000 —	— 1,500 —	735,500 —	128,598 57	864,098 57	523,598 57	340,500 —
Casuali	2,200 —	»	2,200 —	106 70	2,306 70	2,306 70	»
Fondi di riserva	40,500 —	+ 1,083 87	41,583 87	»	41,583 87	41,583 87	»
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	1,278,650 —	+ 7,027 —	1,285,677 —	345,492 90	1,631,169 90	1,205,669 90	425,500 —
TITOLO II. **Spesa straordinaria.** CATEGORIA I. — *Spese effettive.*							
Spese straordinarie diverse	3,300 —	»	3,300 —	12,185 12	15,485 12	15,485 12	»
	3,300 —	»	3,300 —	12,185 12	15,485 12	15,485 12	»
		»					

Tabella esplicativa.

Segue Prospetto X.

Spesa — Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Capitoli — Denominazione	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Somme approvate colla legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	Residui degli esercizi precedenti — *Colonna u del conto consuntivo per l'esercizio 1908-909*	Totale delle colonne 4 e 5	Pagamenti presunti per l'esercizio finanziario 1909-910	Pagamenti presunti per gli esercizi avvenire
1	2	3	4	5	6	7	8
CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*							
Di spettanza dell'Amministrazione . . .	160,000 —	+ 40,000 —	200,000 —	97,204 64	297,204 64	257,204 64	40,000 —
Di spettanza degli enti conservati . . .	70,000 —	+ 30,000 —	100,000 —	124,563 43	224,563 43	224,563 43	»
	230,000 —	+ 70,000 —	300,000 —	221,768 07	521,768 07	481,768 07	40,000 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria .	233,300 —	+ 70,000 —	303,300 —	233,953 19	537,253 19	497,253 19	40,000 —
Totale della parte prima (*Spesa ordinaria e straordinaria*)	1,511,950 —	+ 77,027 —	1,588,977 —	579,446 09	2,168,423 09	1,702,923 09	465,500 —
PARTE SECONDA **Spese proprie del fondo speciale per gli usi di beneficenza e di religione nella città di Roma**							
Titolo primo (*Spesa ordinaria*)	83,732 36	»	83,732 36	19,423 24	103,155 60	83,755 60	19,400 —
Titolo secondo (*Spesa straordinaria*)	51,597 64	»	51,597 64	1,389,953 57	1,441,551 21	1,006,551 21	435,000 —
	51,597 64	»	51,597 64	1,389,953 57	1,441,551 21	1,006,551 21	435,000 —
Totale della parte seconda (*Spesa ordinaria e straordinaria*)	135,330 —	»	135,330 —	1,409,376 81	1,544,706 81	1,090,306 81	454,400 —
Insieme (*Parte prima e seconda*)	1,647,280 —	+ 77,027 —	1,724,307 —	1,988,822 90	3,713,129 90	2,793,229 90	919,900 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro:* TEDESCO.

Riassunto

dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910.

	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui attivi (Colonne *v* e *z*) — Residui passivi (Colonna *u*) — *Conto consuntivo per l'esercizio 1908-909*	Totale delle colonne 3 e 4	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate colla legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante			per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7
CATEGORIA I.							
Entrate e spese effettive.							
Spese:							
Parte I. - Titolo I. - Spesa ordinaria	1,278,650 —	+ 7,027 —	1,285,677 —	345,492 90	1,631,169 90	1,205,669 90	425,500 —
Titolo II. - Spesa straordinaria . .	3,300 —	»	3,300 —	12,185 12	15,485 12	15,485 12	»
Parte II. - Titolo I. - Spesa ordinaria	83,732 36	»	83,732 36	19,423 24	103,155 60	83,755 60	19,400 —
Titolo II. - Spesa straordinaria . .	51,597 64	»	51,597 64	1,389,953 57	1,441,551 21	1,006,551 21	435,000 —
	1,417,280 —	+ 7,027 —	1,424,307 —	1,767,054 83	3,191,361 83	2,311,461 83	879,900 —
Entrate: Titolo I. - Entrata ordinaria . . .	1,417,280 —	+ 7,027 —	1,424,307 —	464,126 20	1,888,433 20	1,438,433 20	450,000 —
Differenze . . .	»	»	»	— 1,302,928 63	— 1,302,928 63	— 873,028 63	— 429,900 —
CATEGORIA II.							
Trasformazione di capitali.							
Spese:							
Parte I. - Titolo II. - Spesa straordinaria . .	230,000 —	+ 70,000 —	300,000 —	221,768 07	521,768 07	481,768 07	40,000 —
Entrate: Titolo II. - Entrata straordinaria .	230,000 —	+ 70,000 —	300,000 —	73,638 47	373,638 47	338,638 47	35,000 —
Differenze . . .	»	»	»	— 148,129 60	— 148,129 60	— 143,129 60	— 5,000 —
Riepilogo delle differenze							
Categoria I. - Entrate e spese effettive . . .	»	»	»	— 1,302,928 63	— 1,302,928 63	— 873,028 63	— 429,900 —
Categoria II. - Trasformazione di capitali . .	»	»	»	— 148,129 60	— 148,129 60	— 143,129 60	— 5,000 —
Differenze totali . . .	»	»	»	— 1,451,058 23	— 1,451,058 23	— 1,016,158 23	— 434,900 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro: TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Prospetto XI.

Previsione del conto di cassa per l'esercizio 1909-910.

Entrata e spesa — Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Numero dei capitoli del bilancio	ATTIVO	Somma	Numero dei capitoli del bilancio	PASSIVO	Somma
	Fondo di cassa al 30 giugno 1909	1,558,608 51		*Pagamenti presunti in conto spese di bilancio*	
	Incassi presunti in conto entrate di bilancio.			PARTE PRIMA. **Spese proprie dell'Amministrazione**	
1 a 7	Rendite patrimoniali	1,361,217 93	1 a 7	Spese di amministrazione	59,896 05
8 e 9	Proventi diversi.	77,215 27	8 e 9	Spese di liti e contrattuali.	8,711 62
10 e 11	Capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione.	213,032 50	10 a 13	Imposte e tasse	131,879 14
12 a 16	Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati.	125,605 97	14 a 17	Spese patrimoniali	437,693 95
			18 a 21	Spese disposte da leggi e decreti legislativi	523,598 57
			22	Casuali	2,306 70
		1,777,071 67	23 e 24	Fondi di riserva	41,583 87
			25 e 26	Spese straordinarie diverse	15,485 12
			27	Capitali di spettanza dell'amministrazione	257,204 64
			28 a 30	Capitali di spettanza degli enti conservati	224,563 43
				PARTE SECONDA. **Spese proprie del fondo speciale per gli usi di beneficenza e di religione nella città di Roma**	
			31 a 34	Spesa ordinaria	83,755 60
			35 a 37	Spesa straordinaria	1,006,551 21
				Capitoli aggiunti	»
					2,793,229 90
				Fondo di cassa presunto al 30 giugno 1910.	542,450 28
		3,335,680 18			3,335,680 18

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro: TEDESCO.

Tabella esplicativa. Prospetto XII. Entrata

RIASSUNTO DELL'ENTRATA	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti — Colonne v e z del conto consuntivo per l'esercizio 1908-909	Totale delle colonne 3 e 4	Incassi presunti	
	Somma approvata colla legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante			per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate d'esercizio e fondi per aumenti patrimoniali.							
Titolo I. Parte ordinaria.							
§ 1. Prodotti del traffico	470,000,000 —	— 150,000 —	469,850,000 —	»	469,850,000 —	469,850,000 —	»
§ 2. Introiti indiretti dell'esercizio	14,416,000 —	+ 4,738,400 —	19,154,400 —	151,228 27	19,305,628 27	19,305,628 27	»
§ 3. Entrate eventuali	3,218,000 —	+ 2,903,000 —	6,121,000 —	14,107,549 13	20,228,549 13	20,228,549 13	»
§ 4. Introiti per rimborsi di spesa	42,255,000 —	+ 1,075,000 —	43,330,000 —	2,113,267 95	45,443,267 95	45,443,267 95	»
§ 5. Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa	»	»	»	4,514,543 46	4,514,543 46	4,514,543 46	»
Totale titolo I - Parte ordinaria	529,889,000 —	+ 8,566,400 —	538,455,400 —	20,886,588 81	559,341,988 81	559,341,988 81	»
Titolo II. Parte straordinaria	143,000,000 —	+ 20,000,000 —	163,000,000 —	»	163,000,000 —	163,000,000 —	»
Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	672,889,000 —	+ 28,566,400 —	701,455,400 —	20,886,588 81	722,341,988 81	722,341,988 81	»
Gestioni speciali ed autonome.							
Titolo III. Magazzini ed officine:							
§ 1. Gestione autonoma dei magazzini	156,734,000 —	+ 5,974,000 —	162,708,000 —	37,437,325 92	200,145,325 92	200,145,325 92	»
§ 2. Officine	77,760,000 —	+ 8,910,000 —	86,670,000 —	»	86,670,000 —	86,670,000 —	»
Titolo IV. Gestione del fondo pensioni e sussidi	42,241,000 —	— 1,203,000 —	41,038,000 —	»	41,038,000 —	41,038,000 —	»
Titolo V. Gestione delle case economiche dei ferrovieri	6,000,000 —	»	6,000,000 —	6,000,000 —	12,000,000 —	3,000,000 —	9,000,000 —
Titolo VI. Operazioni per conto di terzi:							
§ 1. Operazioni attinenti ai trasporti	382,400,000 —	+ 50,000 —	382,450,000 —	»	382,450,000 —	382,450,000 —	»
§ 2. Operazioni attinenti al personale	10,000,000 —	»	10,000,000 —	»	10,000,000 —	10,000,000 —	»
§ 3. Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati	5,000,000 —	»	5,000,000 —	6,939,245 72	11,939,245 72	11,939,245 72	»
Totale delle gestioni speciali ed autonome	680,135,000 —	+ 13,731,000 —	693,866,000 —	50,376,571 64	744,242,571 64	735,242,571 64	9,000,000 —
Titolo VII. Partite di giro	47,182,000 —	+ 2,200,000 —	49,382,000 —	»	49,382,000 —	49,382,000 —	»
Totale generale dell'entrata	1,400,206,000 —	+ 44,497,400 —	1,444,703,400 —	71,263,160 45	1,515,966,560 45	1,506,966,560 45	9,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro:* TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Prospetto XIII.

Spesa — Ferrovie dello Stato.

Capitoli	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti	Totale	Pagamenti presunti	
Denominazione	Somme approvate con la legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	Colonne *v* e *z* del conto consuntivo per l'esercizio 1908-909	Totale delle colonne 4 e 5	per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
1	2	3	4	5	6	7	8
RIASSUNTO DELLA SPESA							
Spese d'esercizio e per aumenti patrimoniali.							
Titolo I. — Parte ordinaria:							
Sezione I. — Spese d'esercizio:							
§ 1. — Direzione generale, Servizi centrali I, II, III, IV, V e Ufficio stralcio.	8,355,000 —	— 555,000 —	7,800,000 —	»	7,800,000 —	7,800,000 —	»
§ 2. — Approvvigionamenti e magazzini . . .	6,334,000 —	— 34,000 —	6,300,000 —	»	6,300,000 —	6,300,000 —	»
§ 3. — Servizio del movimento e traffico. . .	118,384,000 —	+ 3,900,130 51	122,284,130 51	»	122,284,130 51	122,284,130 51	»
§ 4. — Servizio commerciale e controllo prodotti.	5,984,000 —	— 384,000 —	5,600,000 —	»	5,600,000 —	5,600,000 —	»
§ 5. — Servizio della trazione e del materiale rotabile	153,630,000 —	+ 5,870,000 —	159,500,000 —	»	159,500,000 —	159,500,000 —	»
§ 6. — Servizio del mantenimento e della sorveglianza	58,719,000 —	+ 999,000 —	59,718,000 —	»	59,718,000 —	59,718,000 —	»
§ 7. — Navigazione dello stretto di Messina. .	730,000 —	— 130,000 —	600,000 —	»	600,000 —	600,000 —	»
§ 8. — Spese generali dell'Amministrazione. .	38,253,000 —	— 945,600 —	37,307,400 —	»	37,307,400 —	37,307,400 —	»
§ 9. — Servizi secondari	1,780,000 —	+ 2,820,000 —	4,600,000 —	»	4,600,000 —	4,600,000 —	»
Totale sezione I . . .	392,169,000 —	+ 11,540,530 51	403,709,530 51	»	403,709,530 51	403,709,530 51	»
Sezione II. — Spese complementari.	22,350,000 —	— 90,000 —	22,260,000 —	15,440,709 08	37,700,709 08	34,700,709 08	3,900,000 —
Sezione III. — Spese accessorie:							
§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.	58,520,000 —	+ 1,115,869 49	59,635,869 49	16,425,507 38	76,061,576 87	66,061,376 87	10,000,000 —
Da riportarsi . . .	473,039,000 —	+ 12,566,400 —	485,605,400 —	31,866,216 46	517,471,616 46	504,471,616 46	13,000,000 —

Tabella esplicativa. *Segue* Prospetto XIII. Spesa — Ferrovie dello Stato

Capitoli — Denominazione	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Somme approvate con la legge dello stato di previsione	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Variazioni approvate con la legge di assestamento	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Previsione risultante	Residui degli esercizi precedenti — Colonne *v* e *z* del conto consuntivo per l'esercizio 1908-909	Totale delle colonne 4 e 5	Pagamenti presunti — per l'esercizio finanziario 1909-910	Pagamenti presunti — per gli esercizi avvenire
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto . . .	473,039,000 —	+ 12,566,400 —	485,605,400 —	31,866,216 46	517,471,616 46	504,471,616 46	13,000,000 —
§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione	56,850,000 —	— 4,000,000 —	52,850,000 —	29,884,977 11	82,734,977 11	72,734,977 11	10,000,000 —
Totale del titolo I - Parte ordinaria . . .	529,889,000 —	+ 8,566,400 —	538,455,400 —	61,751,193 57	600,206,593 57	577,206,593 57	23,000,000 —
Titolo II. — Parte straordinaria	143,000,000 —	+ 20,000,000 —	163,000,000 —	7,021 59	163,007,021 59	163,007,021 59	»
Totale delle spese ordinarie e straordinarie . . .	672,839,000 —	+ 28,566,400 —	701,455,400 —	61,758,215 16	763,213,615 16	740,213,615 16	23,000,000 —
Gestioni speciali ed autonome.							
Titolo III — Magazzini ed officine:							
§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini . . .	156,734,000 —	+ 5,974,000 —	162,708,000 —	»	162,708,000 —	162,708,000 —	»
§ 2. — Officine.	77,760,000 —	+ 8,910,000 —	86,670,000 —	»	86,670,000 —	86,670,000 —	»
Titolo IV. — Gestione del fondo pensione e sussidi .	42,241,000 —	— 1,203,000 —	41,038,000 —	6,385,653 31	47,423,653 31	47,423,653 31	»
Titolo V. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri.	6,000,000 —	»	6,000,000 —	5,997,553 78	11,997,553 78	6,997,553 78	5,000,000 —
Titolo VI. — Operazioni per conto di terzi	»	»	»	»	»	»	»
§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti. . . .	332,400,000 —	+ 50,000 —	382,450,000 —	»	382,450,000 —	382,450,000 —	»
§ 2. — Operazioni attinenti al personale . . .	10,000,000 —	»	10,000,000 —	»	10,000,000 —	10,000,000 —	»
§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.	5,000,000 —	»	5,000,000 —	»	5,000,000 —	5,000,000 —	»
Totale delle gestioni speciali ed autonome . . .	680,135,000 —	+ 13,731,000 —	693,866,000 —	12,383,207 09	706,249,207 09	701,249,207 09	5,000,000 —
Titolo VII. — Partite di giro.	47,182,000 —	+ 2,200,000 —	49,382,000 —	5,341,786 15	54,723,786 15	54,723,786 15	»
Capitolo aggiunto . . .	»	»	»	71,760 85	71,760 85	71,760 85	»
Totale generale della spesa . . .	1,400,206,000 —	+ 44,497,400 —	1,444,703,400 —	79,554,969 25	1,524,258,369 25	1,496,258,369 25	28,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Prospetto XIV.

Conto di cassa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910.

Numero dei capitoli del bilancio	ATTIVO		
	Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1908-909		32,357,147 05
	Incassi presunti.		
Da 1 a 34	Parte ordinaria	559,341,988 81	
» 35 a 38	Parte straordinaria	163,000,000 —	
» 39 a 48	Magazzini ed officine	286,815,325 92	
» 49 a 54	Gestione del fondo pensioni e sussidi	41,038,000 —	
» 55 a 58	Gestione delle case economiche pei ferrovieri	3,000,000 —	
» 59 a 79	Operazioni per conto di terzi	404,389,245 72	
» 80 a 84	Partite di giro	49,332,000 —	
			1,506,966,560 45
	Debiti, fuori bilancio verso diversi, presunti al 30 giugno 1910		21,000,000 —
	Totale generale		1,560 323 707 50

Numero dei capitoli del bilancio	PASSIVO		
	Debiti, fuori bilancio verso diversi, al 30 giugno 1909		24,065,338 25
	Pagamenti presunti.		
Da 1 a 51	Parte ordinaria	577,206,593 57	
» 52 a 62	Parte straordinaria	163,007,021 59	
» 63 a 69	Magazzini ed officine	249,378,000 —	
» 70 a 74	Gestione del fondo pensioni e sussidi	47,423,653 31	
» 75 a 83	Gestione delle case economiche pei ferrovieri	6,997,553 78	
» 84 a 104	Operazioni per conto di terzi	397,450,000 —	
» 105 a 109	Partite di giro	54,795,547 —	
			1,496,258,369 25
	Fondo di cassa presunto al 30 giugno 1910		40,000,000 —
	Totale generale		1,560,323,707 50

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Prospetto XVI.

Entrata — Amministrazione del Fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza.

Capitoli	Competenza per l'esercizio 1909-910			Residui degli esercizi precedenti	Totale	Incassi presunti	
Denominazione	Somme approvate con la legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	Colonne *v* e *z* del conto consuntivo per l'esercizio 1908-909	delle colonne 4 e 5	per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
1	2	3	4	5	6	7	8
RIASSUNTO PER TITOLI							
TITOLO I.							
Entrata ordinaria.							
Categoria I. — *Entrate effettive.*							
Massa del corpo:							
Redditi patrimoniali	271,894 26	— 5,625 —	266,269 26	124,593 08	390,862 34	257,727 71	133,134 63
Entrate diverse	1,189,200 —	+ 5,625 —	1,194,825 —	1,256,098 02	2,450,923 02	1,423,923 02	1,027,000 —
Totale della categoria I	1,461,094 26	»	1,461,094 26	1,380,691 10	2,841,785 36	1,681,650 73	1,160,134 63
TITOLO II.							
Entrata straordinaria.							
Categoria I. — *Entrate effettive.*							
Capitoli aggiunti	»	»	»	28,520 53	28,520 53	28,520 53	»
Categoria III. — *Movimento di capitali.*							
Massa del corpo	per memoria	»	per memoria	72,219 —	72,219 —	72,219 —	»
Massa individuale	1,700,000 —	+ 110,000 —	1,810,000 —	339,655 94	2,149,655 94	2,039,655 94	110,000 —
Premi di rafferma	862,912 50	»	862,912 50	26,431 30	889,343 80	865,387 55	23,956 25
Partite che si compensano nella spesa	110,000 —	»	110,000 —	23,476 77	133,476 77	114,476 77	19,000 —
Totale della categoria III	2,672,912 50	+ 110,000 —	2,782,912 50	461,783 01	3,244,695 51	3,091,739 26	152,956 25
Totale del titolo II	2,672,912 50	+ 110,000 —	2,782,912 50	490,303 54	3,273,216 04	3,120,259 79	152,956 25
Totale generale	4,134,006 76	+ 110,000 —	4,244,006 76	1,870,994 64	6,115,001 40	4,801,910 52	1,313,090 88

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro:
TEDESCO.

Tabella esplicativa.

Prospetto XVI.

Spesa — Amministrazione del Fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza.

Capitoli — Denominazione	Competenza per l'esercizio 1909-910 — Somme approvate con la legge dello stato di provisione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	Residui degli esercizi precedenti — su somme già approvate	Somme risultanti dalla colonna u del Rendiconto consuntivo 1908-909 (Colonna 5)	Totale delle colonne 4 e 6	Pagamenti presunti — per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
RIASSUNTO PER TITOLI								
TITOLO I.								
Spesa ordinaria.								
Categoria I. — *Spese effettive.*								
Massa del corpo:								
Spese d'amministrazione e diverse	1,138,870 —	— 15,000 —	1,123,870 —	215,367 86	215,367 86	1,339,237 86	1,213,237 86	126,000 —
Spese d'istituto	261,200 —	»	261,200 —	62,747 85	62,747 85	323,947 85	265,947 85	58,000 —
Fondi di riserva	38,024 26	+ 25,000 —	63,024 26	»	»	63,024 26	63,024 26	»
Totale della categoria I	1,438,094 26	+ 10,000 —	1,448,094 26	278,115 71	278,115 71	1,726,209 97	1,542,209 97	184,000 —
TITOLO II.								
Spesa straordinaria.								
Categoria I. — *Spese effettive.*								
Massa del corpo	23,000 —	— 10,000 —	13,000 —	»	»	13,000 —	13,000 —	»
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»	»	»
	23,000 —	— 10,000 —	13,000 —	»	»	13,000 —	13,000 —	»
Categoria III. — *Movimento di capitali.*								
Massa del corpo	per memoria	»	per memoria	»	»	»	»	»
Massa individuale	1,700,000 —	+ 110,000 —	1,810,000 —	1,314,480 44	1,314,480 44	3,124,480 44	2,044,480 44	1,080,000 —
Premi di rafferma	862,912 50	»	832,912 50	2,145,845 44	2,145,845 44	3,008,757 94	503,757 94	2,500,000 —
Partite che si compensano nell'entrata	110,000 —	»	110,000 —	225,590 40	225,590 40	335,590 40	103,590 40	232,000 —
Totale della categoria III	2,672,912 50	+ 110,000 —	2,782,912 50	3,685,916 28	3,685,916 28	6,468,828 78	2,656,828 78	3,812,000 —
Totale della spesa straordinaria	2,695,912 50	+ 100,000 —	2,795,912 50	3,685,916 28	3,685,916 28	6,481,828 78	2,669,828 78	3,812,000 —
Totale generale	4,134,006 76	+ 110,000 —	4,244,006 76	3,964,031 99	3,964,031 99	8,208,038 75	4,212,038 75	3,996,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro:
TEDESCO.

RIASSUNTO

dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910

	Competenza per l'esercizio 1909-910 *a*			Residui attivi Colonne *v* e *z* — Residui passivi Colonna *u* — Conto consuntivo per l'esercizio 1908-909	Totale delle colonne 3 e 4	Incassi e pagamenti presunti	
	Somma approvata con la legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante			per l'esercizio finanziario 1909-910	per gli esercizi avvenire
	1	2	3	4	5	6	7
TITOLO I. Categoria I. *Entrate e spese effettive.* Parte ordinaria.							
Entrata	1,461,094 26	»	1,461,094 26	1,380,691 10	2,841,785 36	1,681,650 73	1,160,134 63
Spesa	1,438,094 26	+ 10,000 —	1,448,094 26	278,115 71	1,726,209 97	1,542,209 97	184,000 —
Differenza	+ 23,000 —	— 10,000 —	+ 13,000 —	+ 1,102,575 39	+ 1,115,575 39	+ 139,440 76	+ 976,134 63
TITOLO II. Categoria I. *Entrate e spese effettive.* Parte straordinaria.							
Entrata	»	»	»	28,520 53	28,520 53	28,520 53	»
Spesa	23,000 —	— 10,000 —	13,000 —	»	13,000 —	13,000 —	»
Differenza	— 23,000 —	+ 10,000 —	— 13,000 —	+ 23,520 53	+ 15,520 53	+ 15,520 53	»
Riepilogo della categoria I — Parte ordinaria e straordinaria.							
Entrata	1,461,094 26	»	1,461,094 26	1,409,211 63	2,870,305 89	1,710,171 26	1,160,134 63
Spesa	1,461,094 26	»	1,461,094 26	278,115 71	1,739,209 97	1,555,209 97	184,000 —
Differenza	»	»	»	+ 1,131,095 92	+ 1,131,095 92	+ 154,961 29	+ 976,134 63
Categoria III. *Movimento di capitali.* Parte straordinaria.							
Entrata	2,672,912 50	+ 110,000 —	2,782,912 50	461,783 01	3,244,695 51	3,091,739 26	152,956 25
Spesa	2,672,912 50	+ 110,000 —	2,782,912 50	3,685,916 28	6,468,828 78	2,656,828 78	3,812,000 —
Differenza	»	»	»	— 3,224,133 27	— 3,224,133 27	+ 434,910 48	— 3,659,043 75
Riassunto generale delle differenze —							
Differenza della categoria I	»	»	»	+ 1,131,095 92	+ 1,131,095 92	+ 154,961 29	+ 976,134 63
Differenza della categoria III	»	»	»	— 3,224,133 27	— 3,224,133 27	+ 434,910 48	— 3,659,043 75
Differenze totali	»	»	»	— 2,093,037 35	— 2,093,037 35	+ 589,871 77	— 2,682,909 12

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro: TEDESCO.

Il numero 735 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto coi ministri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le scadenze delle cambiali e degli assegni bancari per somma non eccedente le L. 500, di data anteriore al 15 corrente, pagabili nel comune di Napoli dallo stesso giorno 15 a tutto il 15 gennaio 1911, sono prorogate di tre mesi.

Il creditore ha facoltà di richiedere gli interessi legali al debitore che intenda valersi della detta concessione.

Per chi non intende valersi della proroga è valido il pagamento delle cambiali e degli assegni alla scadenza in essi indicata.

Art. 2.

Il possessore degli effetti, alla scadenza in essi indicata, farà accertare, in luogo del protesto, con verbale steso da pubblico ufficiale, senza spesa, se il debitore voglia valersi della proroga dandone notizia entro due giorni per lettera raccomandata allo immediato girante.

Ogni giratario deve dare uguale avviso al proprio girante nello stesso termine.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FANI — RAINERI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI COLONIALI

AVVISO.

Con decreto Governatoriale del 29 agosto 1910, n. 547, è stato pubblicato nella Somalia italiana il R. decreto 4 luglio 1910 sull'ordinamento amministrativo della Colonia, ed è stato inserito nel Bullettino ufficiale di quella Colonia del 31 agosto 1910, n. 2.

L'ordinamento amministrativo è entrato così in vigore il 15 settembre 1910.

(Rimane in tal modo rettificato l'analogo avviso inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 16 settembre 1910, n. 216).

Roma, 20 ottobre 1910.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

GRADUATORIA DEFINITIVA

dei candidati dichiarati idonei al concorso per titoli a 41 posti di ingegnere allievo nel Genio civile, bandito col decreto Ministeriale 26 luglio 1910.

Lucantonio Giuseppe — Tortarolo Giuseppe — De Paulis Pierpaolo — Righi Aldo — Moretti Aldo — Vezzani Ferruccio — Santoro Eugenio — Vitolo Umberto — Borrelli Emilio — Franchi Guido — Urbinati Mario — Vacchi Ettore — Pastore Domenico — Panzieri Fabio — Tamburini Guido — Piergianni Giuseppe — Fiaccadori Ugo — Randich Giacomo — Golfarelli Della Massa Guglielmo — Nuti Corrado — Lodi Carlo — Gai Mario — Tornielli di Crestvolant Federico — D'Alò Astorre — Corradi Angelo — Passarelli Pietro.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 135,613 di L. 41.25 (già n. 717,409 di L. 55 del consolidato 5 0[0) al nome di Pessa Rosa di Francesco, *nubile*, domiciliata in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pessa Rosa di Francesco, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata in Alessandria, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 per conto, cioè:

N. 461,028 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,365,341 del consolidato 5 0[0), per L. 112.50 al nome di Bugelli *Anna* di Luigi, *nubile*, domiciliata a Firenze; e

N. 553,644 di L. 67.50 intestata come sopra;

entrambe vincolate d'usufrutto a favore di Bosio Emma di Giovanni, moglie di Luigi Bugelli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bugelli *Maria-Clelia-Anna* di Luigi, *minore sotto la patria podestà del padre*, domiciliata a Firenze, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate

opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 359,790 di L. 18.75, col nome di Burzo *Cristina* fu Raffaele, minore, sotto la patria potestà della madre Benincasa Carmela, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Burzo *Maria-Cristina* fu Raffaele, minore, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: nn. 78,449 - 78,450 - 78,451 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 470,764 - 470,765 - 470,766 del già consolidato 5 0[0) per complessive L. 6,000, al nome di Cresci *Erminia* nata *Maglia-Cagnola* del vivente Antonio, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Maglia-Cagnola Anna-Maria-Enrica-Emilia* di Antonio, moglie di Cresci Paolo fu Cesare, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, numero 203,857 di L. 37.50, col nome di Brescia *Maria-Adelaide* fu Ottavio, minore sotto la tutela di Levaggi Antonio fu Giulio, domiciliata in Cogorno (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brescia *Carolina-Adelaide* fu Ottavio, minore, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0 cioè: n. 477,570 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 112.50, al nome di Estella Luigia, moglie di *Aillaud* Francesco, domiciliata in Cesana Torinese (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Estella Luigia, moglie di *Ailliaud* Francesco, domiciliata in Cesana Torinese (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 74,310 di L. 7.50 (corrispondente a quella 5 per cento n. 453,850 di L. 10), al nome di *Cerrone* Giuseppe fu *Francesco*, domiciliato in Cosenza, vincolata per cauzione del titolare, quale contabile nell'Amministrazione postale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cerone* Giuseppe fu *Michele*, ecc.... (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0/0 n. 325,024 di L. 33.75 (corrispondente a quella 5 0/0 n. 1,136,834 di L. 45), al nome di Tamasi *Maria-Loreta* fu Michelangelo, minore, sotto la patria potestà della madre Valente Luisa, domiciliata in Carpinone, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tamasi *Angela-Maria-Loreta* fu Michelangelo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 ottobre, in L. 100.32.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 ottobre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto* ...	102,90 68	101,02 68	101,78 08
3 1/2 % *netto*	102 50 83	100,75 83	101,38 61
3 % *lordo*	69,41 67	68 21 67	69.24 61

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fino a tanto che non si sia addivenuti ad una conclusione definitiva, la stampa estera si interesserà sempre del prestito turco che è omai diventato una questione di politica internazionale. Infatti è noto come le prime pratiche turche siano state rivolte all'Inghilterra, di poi alla Francia, più tardi al consorzio di banchieri franco-inglesi per ritornare esclusivamente ai francesi e come fallite le trattative colla Francia si stia ora rinnovandole colla Germania e coll'Austria.

Da Berlino, donde giunsero le notizie delle prime offerte per il prestito alla Turchia, telegrafano intanto ai giornali della sera di Parigi:

Le voci corse circa la probabilità che la Turchia concluda l'affare del prestito con la Germania vanno accolte con grande riserva.

Tanto la Germania che la Francia sapranno conciliare la tutela dei propri interessi coi riguardi dovuti alle buone relazioni dei due paesi.

Ma da Costantinopoli le notizie sono più decise, a desumerlo dai seguenti telegrammi che di là provengono:

Il ministro delle finanze, Giavid Bey, ha chiesto alle Banche austriache, che fecero proposte per il prestito turco, di nominare i loro negoziatori.

Un gruppo di Banche tedesche che si offersero per il prestito di 150 milioni, hanno incaricato Huguenin, direttore della ferrovia di Bagdad, di intraprendere ufficialmente i suoi negoziati.

Egli comincierà ufficialmente i negoziati giovedì prossimo.

Questi telegrammi da Costantinopoli scioglierebbero le riserve che ancora si vogliono fare a Parigi.

***

L'avvento al potere di Venizelos, che da principio fu tanto avversato dalla Turchia, ora invece le torna così gradito d'accoglierne tosto i primi desideri, tra cui quello tendente alla cessazione del boicottaggio delle merci greche. In risposta alle pratiche di Venizelos telegrafano da Costantinopoli:

Il boicottaggio antiellenico è stato qui totalmente sospeso.

Questo primo successo non farà a meno di conciliare a Venizelos l'animo grato dei commercianti greci e di dimostrare che la Turchia lo tiene in considerazione.

Il trionfo ottenuto da Briand nella repressione dello sciopero ferroviario francese, gli ha destato contro non poche gelosie. Briand, col suo memorabile discorso tenuto ieri l'altro alla Camera francese, ha dimostrato come il moto operaio ferroviario scoppiato ultimamente in Francia, non fosse l'effetto di un'agitazione economica, ma un tentativo rivoluzionario anarchico chiaramente svelato dagli atti di *sabotage* contro la proprietà e la vita dei cittadini. Perciò giustificò le severe misure prese contro gli insorti e si prese occasione da questo discorso per dire che non tutti i membri del Gabinetto Briand condividevano le opinioni del presidente e che pertanto una crisi con relativo rimpasto era alle viste. Anzi si cominciò coll'annunciare le dimissioni di Viviani. Ma ora da Parigi telegrafano

Le voci di dissensi nel Ministero Briand, diffuse da coloro che desiderano una crisi, non prendono consistenza nei circoli politici e parlamentari più autorevoli.

Ritiensi quasi certo che nel prossimo Consiglio dei ministri anche Viviani sarà d'accordo con Briand nella formulazione del progetto tendente ad impedire gli scioperi del personale delle ferrovie come degli altri servizi pubblici.

Anche il rumore che si tentò di sollevare in Spagna, prendendo a pretesto le trattative di Canalejas con El-Mokri circa l'indennità della guerra ispano-marocchina nel Riff, è oramai sedato. Da Madrid si ha in merito questo dispaccio:

Il presidente del Consiglio Canalejas, ricevendo alcuni giornalisti ha annunziato che i negoziati con El-Mokri continuano in modo soddisfacente. L'ambasciatore marocchino ha già parlato della sua prossima partenza. Non rimane più da regolare che la questione della indennità, che El-Mokri persiste a considerare un po' eccessiva.

Il risveglio cinese comincia a dare qualche frutto nel campo della libertà. Ecco quanto telegrafano da Pechino, 26:

L'assemblea ha approvato alla quasi unanimità il testo della petizione con la quale si chiede al Trono di aprire il Parlamento al più presto possibile.

L'assemblea ha respinto un emendamento che chiedeva l'apertura del Parlamento entro tre anni.

Il presidente ha dichiarato che presenterà personalmente al Trono la petizione, chiedendo che esso si dichiari formalmente favorevole al movimento tendente ad ottenere l'istituzione del Parlamento.

La questione gravissima delle fortificazioni del canale di Panama torna a far capolino, e stavolta viene segnalata dall'Inghilterra e non dal Giappone, che nella questione è certo la nazione più interessata. Ecco quel che dice in merito un telegramma da Londra:

Il *Daily Chronicle* pubblica un dispaccio da Washington, il quale annunzia che il presidente degli Stati Uniti, Taft, partirà il 10 novembre a bordo dell'incrociatore *North Carolina*, diretto a Panama

Lo scopo della sua visita è di rendersi conto delle fortificazioni da costruire.

I disastri nel Mezzogiorno

La visita del Re.

S. M. il Re, viaggiando in forma privatissima, giunse ieri, alle 12.10 a Napoli, accompagnato da S. E. il generale Brusati, dall'ammiraglio Cafiero e da altri personaggi, e venne ossequiato alla stazione dall'ammiraglio Gozzo, dal colonnello dei RR. carabinieri Ramorino, dal Duca d'Ascoli, gentiluomo di S. M. la Regina e da alcuni altri ufficiali.

Dopo avere salutato i presenti, il Re prese posto in un automobile, e si diresse verso l'arsenale.

Il sovrano fu calorosamente acclamato dalla numerosissima folla che l'attendeva all'uscita dalla stazione.

Alle ore 12.30, S. M. il Re col seguito giungeva all'Arsenale.

Appena disceso dall'automobile, si intrattenne a parlare col prefetto sui particolari delle disgrazie prodotte dall'alluvione in speciale modo a Cetara. Poscia S. M. ossequiata dal prefetto, dall'ammiraglio Gozzo e da altri ufficiali, si imbarcò col suo seguito sulla torpediniera d'alto mare *Orfeo*, che subito partì diretta ad Ischia.

Alle ore 14, S. M. il Re sbarcava a Casamicciola accompagnato dal seguito e dalle autorità, e visitava tutte le località danneggiate.

La popolazione fece al Sovrano una vivissima manifestazione di gratitudine.

S. M. proseguì poscia per Ischia riportando l'impressione che oltre ai pronti soccorsi, che sono largamente elargiti dal Governo, occorrono provvedimenti legislativi.

S. M. rimase soddisfatta dell'organizzazione dei servizi e dell'opera di soccorso prestata fin dal primo momento.

Alle ore 18 S. M. dopo aver visitato Ischia e Casamicciola fece ritorno a Napoli sbarcando all'Arsenale, e recandosi a Palazzo reale dove ha pernottato.

Stamane alle 6.40 S. M. il Re con S. A. R. il duca d'Aosta, e accompagnato dal seguito, è disceso direttamente dalla Reggia di Napoli in Arsenale e si è imbarcato sulla torpediniera di alto mare *Orfeo*, per recarsi a visitare Cetara e gli altri paesi danneggiati dall'alluvione.

I provvedimenti del Governo.

Continuano attivissime le visite delle LL. EE. i ministri dei lavori pubblici e della marina ai luoghi del disastro.

Ieri mattina da Salerno S. E. Sacchi partì per Majori, Minori e Amalfi, insieme col prefetto e con alcuni funzionari, a bordo di una torpediniera.

L'on. ministro così telegrafò, prima di partire, a S. E. il presidente del Consiglio, Luzzatti:

« Si sta già rifornendo il comune di Amalfi di acqua potabile, mediante una nave-cisterna; la stessa nave provvederà pure, in mattinata, di acqua gli altri paesi danneggiati. Anche stamane è partito un piroscafo per detti paesi, con viveri e soldati. Giusta la disposizione da me data iersera, soldati stanno lavorando allo sgombro della strada provinciale. Si sta riattivando il servizio postale mediante un'altra torpediniera che è giunta a Cetara. Notizie precise confermano che a Majori, Minori e Amalfi il disastro è meno grave che a Cetara ».

Da Majori S. E. Sacchi inviò quest'altro telegramma al capo del Governo:

« Durante il percorso con la torpediniera ho preso disposizioni per le opere urgenti e possibili subito a Cetara, mettendo a disposizione dell'ingegnere capo del genio civile di Salerno L. 50,000 per briglie di muratura sopra l'abitato e dell'ispettore forestale Manfren L. 15,000 per graticciate e opere forestali.

Si trova a Cetara la R. nave *Coatit* che ha sbarcato uomini e soccorsi che sono ormai sufficienti.

Sono poi giunto a Majori ove ho trovato davanti alla costa la corazzata *Napoli*. Sbarcato dalla torpediniera, ho conferito con il comandante, con il generale della divisione di Salerno, nonchè con il generale del genio militare Scio che insieme col genio civile avevano già iniziato i lavori più urgenti.

I danni maggiori consistono nelle frane che abbatterono interamente alcuni isolati nel quartiere Imperato e colpirono pure il quartiere Mostacciolo e le frazioni di Santa Maria delle Grazie e di Veccite. L'alluvione poi ruppe in un punto la copertura del fiume Regina che passa sotto il corso principale del paese ed interrò fino ad un metro e mezzo il corso stesso.

Sono state estratte finora nove vittime; si dice che manchino altre quindici persone.

Ho disposto perchè rimanga qui l'ingegnere del genio civile Buongiorno attivando alacremente il puntellamento e le demolizioni delle case pericolanti nonchè lo sgombro del materiale alluvionale che ostacola il transito; lavoro questo a cui già attendono i marinai e i soldati sbarcati.

Occorre però anche il concorso degli operai del luogo che non mancherebbero ed io richiesi energicamente ai sindaci di Majori e di Tramonti di raccogliere oggi stesso e mettere a disposizione del genio civile squadre di operai che verranno retribuiti con fondi all'uopo anticipati.

Ho poi dato ordini perchè da Salerno venga subito l'impianto di una *Decauville* per lo sgombro ed ho disposto che il genio civile verifichi le condizioni della conduttura e del fiume Regina.

La Commissione da me ieri convocata per Cetara riferirà anche sui lavori per Maiori, trattandosi dello stesso problema idraulico e forestale.

Ho lasciato al sindaco per soccorsi urgenti ai poveri L. 2000.

Parto ora per Minori ».

Da Amalfi S. E. Sacchi inviò al presidente del Consiglio un telegramma nel quale dice che ad Amalfi si deplora una sola vittima ma i danni sono vasti ed è soprattutto grave la minaccia di danni ulteriori.

« Anche qui la causa consiste in un torrente di breve, rapidissimo percorso che sottopassa con una conduttura coperta alla strada principale e alla piazza maggiore.

Il materiale franato nella parte superiore del paese ha completamente ostruito la conduttura spezzandola in alcuni punti, obbligando le acque a scorrere nella strada e nella piazza superiormente alla copertura del torrente stesso, invadendo lungo il percorso con acqua, fango e materiale i pianterreni degli stabilimenti e delle case.

Trovansi sul luogo marinai e truppa ».

Il sindaco di Amalfi ha chiesto opportunamente di aprire cucine economiche e di dare opera ai più urgenti lavori. L'on. ministro Sacchi, lodando questo concetto, mise a disposizione del sindaco la somma di duemila lire per le cucine economiche e per soccorsi ai poveri.

L'on. ministro diede ordini di sgomberare le case pericolanti e di rimuovere i massi minacciosi, perciò dispose che si rechino ad Amalfi gli ingegneri dell'ufficio di Caserta e richiese zappatori del genio

militare che dirigeranno il lavoro delle squadre di operai locali che il sindaco sta organizzando.

Due essenzialmente sono i gravi problemi da risolvere: lo sgombero dell'alveo per far riprendere al torrente il suo corso naturale e la costruzione di efficaci briglie a monte della città per trattenere il materiale sospeso, che minaccia gravemente sovrattutto le cartiere. Anche di questi argomenti si occuperà la Commissione incaricata dal ministro Sacchi per Cetara e Maiori.

Per ristabilire il condotto dell'acqua potabile, l'on. ministro Sacchi richiese telegraficamente alla direzione compartimentale delle ferrovie di Napoli tubi di acciaio ed altri pezzi occorrenti.

Essendo interrotte le comunicazioni per via di terra fra Salerno ed Amalfi, il ministro dispose perchè si trovino a lavorare allo sgombero e alla riparazione di detta via trecento fra operai e soldati, dei quali parte già sta lavorando assiduamente, tanto che in alcuni tratti intermedî le comunicazioni sono ristabilite. Oltre la strada costiera sono state in generale danneggiate tutte le strade che allacciano i paesi dell'interno. Anche ai lavori occorrenti per queste strade si porrà subito mano.

Intanto l'on. ministro Sacchi mandò soccorsi di mille lire a ciascuno dei sindaci di Tramonti, Atrani, Scala e Ravello.

***

S. E. Leonardi-Cattolica, ministro della marina, ha inviato a S. E. Luzzatti il seguente telegramma da Casamicciola:

« Stamane ho visitato i comuni di Barano e Lacco Ameno. Nel primo sono rimasti danneggiati le strade, i ponti e le proprietà rurali, specialmente i depositi di vino che sono stati invasi dall'acqua, la quale ha distrutto i prodotti della recente vendemmia. Le frazioni sono rimaste prive di qualsiasi comunicazione. Il cimitero è quasi distrutto.

Nel comune di Lacco Ameno si deplorano tre vittime. La strada provinciale è rimasta distrutta per circa un chilometro; così pure due vie comunali, per notevole lunghezza. Varie località sono state colmate di terriccio ed è stato ostruito l'acquedotto Pisciarello.

Anche le campagne hanno riportato danni. Quattro baracche sono state asportate, quattro edifidici danneggiati, tre depositi di vino distrutti e tre danneggiati.

Alle ore 13 è giunto a Casamicciola S. M. il Re, che ha visitato tutte le località più devastate di Casamicciola ed Ischia tra le acclamazioni della popolazione; quindi è ripartito per Napoli.

Oggi ha funzionato in Casamicciola la cucina economica.

È giunto l'ingegnere capo Simonetti, che sta ispezionando i punti dell'isola più danneggiati, per concretare in massima le opere ed i lavori che occorrono urgentemente.

Durante la giornata reparti di fanteria e marinai sbarcati dalla *Sardegna* e dal *San Giorgio*, i pompieri di Napoli ed un reparto del genio militare, distribuiti in varie località, hanno lavorato alacremente allo sgombero ed alla apertura di scoli per l'acqua, come pure al salvataggio dei depositi di vino delle proprietà private ».

***

Gli aiuti della R. marina nelle località dell'amalfitano sono veramente provvidenziali.

Ieri è giunta a Majori la R. nave *Napoli*, sbarcando numerosi marinai.

Il comandante Cagni, ad Amalfi, ordinava l'arginatura del fiume Camillo. I marinai eseguono il lavoro con slancio ammirabile, sotto la direzione degli ingegneri Camera e Polimena.

Arrivò pure una nave cisterna pel rifornimento dell'acqua potabile.

Venne riattivato il servizio postale per via di mare, mediante torpediniere.

***

Dalle ultime informazioni giunte al Ministero della marina risulta che furono sbarcati drappelli di marinai al comando di ufficiali, in ogni località della costiera amalfitana; dalla R. nave *Napoli*, come sopra accennammo, a Majori, Minori, Atrani ed Amalfi: dalla Regia nave *Coatit* a Cetara. Fu anche spedito un numeroso drappello in soccorso a Tramonti.

Ai soccorsi ad Ischia, alla direzione dei quali presiede direttamente il ministro della marina, S. E. Leonardi-Cattolica, provvedono il dipartimento marittimo con tutti i mezzi locali e le Regie navi *Sardegna* e *San Giorgio*. Inoltre sono sui luoghi colpiti dal nubifragio la R. nave *Ercole* e le torpediniere *Pallade, Orfeo, Olimpia, 98 S* e *127 S*.

***

Da ogni parte del mondo civile vengono espressioni di condoglianza all'Italia per la sventura che l' ha colpita.

Il giornale londinese *Daily Telegraph* in un articolo sul disastro avvenuto nel golfo di Napoli dice che la nazione inglese si unirà al popolo italiano nel deplorare la triste sorte che colpisce Casamicciola e la costa Salernitana.

I giornali francesi esprimono vivi sensi di compianto per la nuova catastrofe.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il duca d'Aosta, appena conosciuto i disastri nelle provincie di Napoli e di Salerno, partì da Torino e si è recato a Napoli per raggiungervi S. M. il Re.

S. A. R. passò ieri per la stazione di Roma donde proseguì per Napoli.

La Commissione per i conflitti della Romagna. — Nella riunione di ieri tenutasi sotto la presidenza dell'on. Chimirri, venne da questi data lettura del programma per il lavoro d'indagine sui fatti che si collegano con le recenti agitazioni agrarie nella provincia di Ravenna, nel territorio d'Imola ed in altri paesi di Romagna, redatto per incarico della Commissione dalla presidenza con intervento degli on. Lucca e Bonomi. Il programma è approvato all'unanimità.

La Commissione delibera che la presidenza, insieme a 4 commissari da essa designati, raccolga tutti i documenti che possono dar luce sugli argomenti intorno ai quali dovranno svolgersi le indagini, comunicando ai commissari tutte le pubblicazioni che vi si riferiscono.

La Commissione delibera di trasferirsi il 9 novembre a Ravenna, ove terrà la prima seduta, alle ore 15.

Contro la tubercolosi. — La lotta contro il morbo nefasto si va manifestando vie più vigorosa in Roma, a preparazione del Congresso antitubercolare che vi si terrà nel 1911, accogliente gli scienziati di tutto il mondo civile.

Si è tenuta in Roma una prima riunione di personalità illustri, sotto la presidenza del prof. Guido Baccelli, e presenti il Comitato ordinatore del Congresso internazionale contro la tubercolosi, il presidente del Comitato romano per l'educazione fisica, quello dell'Opera pia degli ospizi marini, i rettori dei vari ambulatori, i rappresentanti l'Istituto delle case popolari, dei beni stabili, di alcuni ospizi, delle Colonie marine, della Congregazione di carità, ecc.

In quella riunione appunto si stabiliva una intesa, si concretava un programma e si nominava un Comitato per rivolgere le forze dei singoli Istituti rappresentati, al comune intento di opporre all'invadenza tubercolare gli argini suggeriti dalla scienza e dall'esperienza.

Ad affrettare la realizzazione della umanitaria lotta venne benedetta e provvida l'augusta cooperazione di S. M. la Regina Margho-

rita la quale promise all'on. Baccelli di far erigere a proprie spese un dispensario antitubercolare alle falde del Gianicolo e di arredarlo e dotarlo dei mezzi necessari al suo funzionamento.

Il dispensario costituirà così, grazie alla munificenza dell'Augusta Signora, uno di quelli Istituti modello che segnano le più alte note di civiltà per una metropoli.

Sorelle italiche. — Il sindaco di Roma ha inviato a quello di Napoli il seguente telegramma:

« In momenti come l'attuale, quando la mano del destino grava su Napoli e sulla incantevole plaga che la circonda, Roma sente impellente la necessità di riaffermare nei sensi di fraterna condoglianza l'imperituro suo affetto.

« Sindaco: *Nathan* ».

Il sindaco di Napoli ha risposto come segue:

« L'alta, nobile parola di conforto che da Roma si rivolge a questa regione sulla quale nuovamente si abbatte la sventura commuove vivamente l'animo della cittadinanza nel cui nome porgo vivi, fraterni ringraziamenti.

« Sindaco: *Del Carretto* ».

Grave disgrazia. — Stamane il tenente del genio, Giuseppe Saglietti, della scuola militare di aviazione, mentre eseguiva dei voli sull'aerodromo di Centocelle e stava discendendo con un *vol plané*, per causa ancora ignota, avendo l'aeroplano perduto l'equilibrio, è precipitato a terra in avanti, battendo la testa e fratturandosi la base del cranio.

Il tenente, in gravissime condizioni, è stato trasportato coll'automobile dell'on. Santini, all'ospedale militare del Celio, ove è giunto cadavere.

All'ospedale si sono subito recati il colonnello Moris e numerosi ufficiali della brigata specialisti, colleghi dell'estinto.

Liste elettorali di probiviri. — Il sindaco di Roma notifica che fino al 9 del prossimo novembre sono esposte nell'ufficio municipale di statistica, in via Poli, e all'Albo pretorio, le liste elettorali di probiviri per la industria degli alberghi e della mensa.

Camera di commercio. — La Camera di commercio di Roma è convocata in seduta pubblica per sabato 29, alle 10.30.

La salute pubblica a Roma. — L'Ufficio municipale di igiene ha ieri sera comunicato:

« Nessun caso nuovo nelle ultime 24 ore. Le denunzie dei sospetti sono risultate tutte infondate ».

Servizi per l'emigrazione. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La riorganizzazione dei servizi dell'emigrazione, prontamente iniziata nel porto di Napoli, in seguito al manifestarsi dell'epidemia colerica, ha ormai tale assetto che ha reso possibile l'intensificarsi delle partenze da quel porto. Infatti due grandi transatlantici, il *Duca degli Abruzzi* e il *Berlin*, vi faranno scalo rispettivamente oggi e domani l'altro.

« Gli emigranti che arriveranno in Napoli per prendervi imbarco saranno sottoposti alle note misure di precauzione ».

Il colera nelle Provincie. — Dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Bari:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la Provincia.

In provincia di Caserta:

Ad Aversa (manicomio civile) due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico, e due decessi di cui uno tra i colpiti nei giorni precedenti — a Formia tre casi, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e quattro decessi di cui uno fra i colpiti nei giorni precedenti — a Cancello Arnone due casi, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Maddaloni un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Foggia:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la Provincia.

In provincia di Lecce:

A San Vito dei Normanni un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Napoli:

A Napoli (città), nessun caso e nessun decesso — a Napoli (manicomio) quattro casi, di cui è in corso l' accertamento batteriologico ed un decesso — a Barra un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, ed un decesso.

In provincia di Salerno:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la Provincia.

Dei casi denunziati precedentemente e pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono: Positivi: uno a Napoli e uno ad Aversa (manicomio) — Negativi: uno a Castellammare di Stabia e due ad Aversa (manicomio).

Marina militare. — La R. nave *Etruria*, è partita da Taltal per Iquique il 25 corrente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 26. — L'aviatore Blanchard, proveniente da Bruges, allorchè discendeva ad Issy-le-Moulineaux, è caduto da trenta metri di altezza, rimanendo morto sul colpo.

BRUXELLES, 26. — Nel pomeriggio di oggi l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice Augusta Vittoria accompagnati dal Re Alberto e dalla Regina Elisabetta hanno visitato il palazzo di città.

Il borgomastro, circondato dai suoi scabini, ha ricevuto le Loro Maestà in cima al grande scalone, quindi nella sala gotica sono state presentate le autorità.

Il borgomastro ha pronunziato un discorso porgendo il benvenuto a nome della città agli ospiti illustri ed ha rilevato che la visita avviene in un palazzo che è uno dei più preziosi gioielli dell'architettura e che rievoca grandi ricordi. Il borgomastro ha aggiunto che gli abitanti di Bruxelles sono rimasti commossi di tutti gli avvenimenti verificatisi ora e recentemente e che hanno aggiunto nuove pagine al libro d'oro del palazzo di città.

Dopo aver inneggiato alla nazione tedesca, il borgomastro ha terminato facendo un vivo elogio dell'Imperatrice Augusta Vittoria.

L'Imperatore Guglielmo ha riposto, ringraziando la città dell'accoglienza ospitale e pregando il borgomastro di trasmettere ai suoi concittadini l'espressione dei suoi sentimenti di profonda riconoscenza ed i suoi voti per la prosperità e l'avvenire felice del Belgio.

BRUXELLES, 26. — Al ricevimento al palazzo municipale, dopo i discorsi, i Sovrani tedeschi hanno assistito ad un concerto.

I Sovrani, in seguito alle insistenti acclamazioni della folla, si sono affacciati al balcone, salutati da clamorosi applausi.

Tutte le Società colle loro bandiere erano riunite sulla grande piazza.

La musica dei granatieri ha suonato l'inno germanico.

I Sovrani hanno visitato quindi le diverse sale del Municipio e hanno apposto la loro firma sul libro d'oro.

Alla loro uscita dal palazzo di città i Sovrani sono stati salutati da nuove entusiastiche acclamazioni della folla.

MADRID, 26. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio Canalejas, rispondendo al socialista Pablo Iglesias che ha protestato contro l'arresto e il mantenimento in carcere di parecchi oratori che nel *meeting* di domenica scorsa parlarono contro l'eventualità di una guerra al Marocco e contro l'elevata cifra del contingente chiamato sotto le armi in quest'anno, biasima violentemente la campagna antipatriottica fatta anche nelle caserme e la campagna contro la guerra e dice che il Governo non ha alcuna

idea preconcetta relativamente alla possibilità di una guerra, come ha già dichiarato mille volte.

Non è ammissibile, dice Canalejas, che sopra una semplice ipotesi si faccia una campagna destinata a suscitare inquietudini nel paese. Il presidente del Consiglio aggiunge che verso il 15 novembre le questioni riguardanti l'Africa meridionale, che sono attualmente oggetto di negoziati, saranno risolte.

Iglesias replica che il partito socialista ritiene che il suo còmpito deve essere quello di prevenire e di impedire a tempo opportuno la guerra.

Canalejas risponde che ritiene siffatta condotta poco patriottica perchè fornisce armi a coloro che hanno interesse e cercano di creare conflitti.

Invita perciò i socialisti a non persistere in una campagna antipatriottica contro la quale si schierano il Governo e quasi la totalità del paese.

Salillas, a nome dei repubblicani, aderisce alle dichiarazioni di Iglesias circa la possibilità di una guerra al Marocco.

BUDAPEST, 26. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze, Lukàcs, presenta il bilancio preventivo per il 1911 e fa l'esposizione finanziaria.

Il ministro fa rilevare che lo scorso anno si sono avuti 62,000,000 di corone di spese straordinarie non iscritte nel bilancio e dovute a complicazioni politiche e si sono avuto pure maggiori spese di quelle preventivate in quasi tutti i rami dell'Amministrazione. Malgrado ciò l'esercizio corrente si chiude con un avanzo di 76,000,000 di corone, ciò che prova la solidità del bilancio stesso.

Il ministro del commercio presenta un progetto di legge che vieta l'uso del fosforo bianco nelle industrie a cominciare dal 1911 e la vendita delle merci fabbricate colla sostanza suddetta.

BRUXELLES, 26. — Stasera, alle ore 7, gli Imperiali tedeschi e i Sovrani del Belgio coi loro seguiti, hanno assistito ad un pranzo offerto in loro onore dalla contessa di Fiandra nel palazzo della Reggenza.

Vi hanno preso parte 70 convitati tra i quali la Principessa Vittoria Luisa di Prussia, il Principe e la Principessa Carlo Hohenzollern, la Principessa Clementina, il ministro di Germania, i presidenti della Camera e del Senato e tutti i ministri.

Il pranzo ha avuto carattere intimo ed è terminato verso le ore nove.

Quindi i Sovrani di Germania e del Belgio si sono recati alla rappresentazione di gala al teatro de la Monnaie.

BELGRADO, 26. — Il bollettino sulle condizioni di salute del principe ereditario, di stamane alle ore 8, dice:

« L'infermo ha passato abbastanza bene la notte. Temperatura 38,1; pulsazioni 90; respirazione 32. L'infermo si nutre sufficientemente. Sul mento è apparso un furuncolo ».

BERLINO, 26. — Il *Wolf Bureau* annunzia che lo Czar giungerà il 4 novembre a Potsdam per visitare l'Imperatore e ritornerà al castello di Wolfsgarten il giorno seguente.

PORTO PRINCIPE, 26. — La cannoniera *Liberté* è affondata in seguito ad una esplosione al largo di Porto della Pace. Vi sarebbero 60 morti. Venti uomini soltanto si sarebbero salvati. Fra i morti si trovano dieci generali i quali si recavano ad assumere il comando delle loro truppe nel nord.

MADRID, 26. — Il Congresso contro la tratta delle bianche ha tenuto oggi due sedute.

Sangro Rosdeolano, relatore, ha presentato una proposta del Comitato spagnuolo contro la tratta delle bianche di applicare pene al traffico della carne umana. La proposta è stata approvata.

È stata rinviata ad una speciale Commissione una proposta tendente ad unificare le legislazioni dei vari Stati sulla emigrazione mettendovi in armonia anche quella sulla tratta delle bianche.

Si è approvata una proposta che stabilisce che i Governi interessati alla repressione della tratta delle bianche diano aiuti materiali al Comitato egiziano.

COSTANTINOPOLI, 27. — Nei circoli greci si dichiara che il ministro di Grecia, Gryparis, il quale partirà oggi per Atene, ha avuto l'impressione, nei suoi colloqui col Gran Visir e col ministro degli esteri, che le relazioni turco-greche sono entrate in una fase di miglioramento.

Il sultano e il principe ereditario, col Gran Visir e coi ministri dell'interno e degli esteri sono partiti per Sejdler, ove avrà luogo la rivista delle truppe che hanno preso parte alle manovre. Indi si recheranno ad Adrianopoli, ove rimarranno per cinque giorni.

NOTIZIE VARIE

La popolazione del comune di Trieste. — Secondo i calcoli del civico ufficio di statistica, basato sulla eccedenza accertata delle nascite sulle morti e di quella supposta della immigrazione sull'emigrazione, la popolazione del Comune sarebbe attualmente di 223,521 abitanti. In questa cifra è escluso il presidio, ma è compresa la popolazione natante (circa 7900 persone).

Come è noto il censimento del 31 dicembre 1900 aveva dato per Trieste una popolazione (esclusa la guarnigione) di 178,127 abitanti.

In un decennio l'aumento sarebbe dunque di 45,394 abitanti.

Dal 1° di gennaio all'8 ottobre si sono avute a Trieste 5725 nascite di fronte a 4021 morti. L'eccedenza dei nati fu dunque in questo periodo di 1704. Nello stesso periodo del 1909 si erano avute 5512 nascite di fronte a 4185 morti. L'eccedenza dei nati era stata dunque di 1327.

Contro l'emigrazione asiatica. — Al Senato della Repubblica Argentina venne presentato un progetto di legge per il quale il potere esecutivo sarebbe autorizzato a modificare l'art. 25 della Costituzione federale argentina, che si riferisce alla immigrazione.

La modificazione dovrebbe effettuarsi nel senso che si stabilisse in modo assoluto che la immigrazione debba essere esclusivamente europea.

Il progetto, che è stato approvato in massima, è la conseguenza della preoccupazione sorta per la propaganda che emissari giapponesi stanno facendo per aprire nell'Argentina uno sbocco alle correnti migratorie nipponiche.

Il raccolto dei fichi a Smirne. — Il raccolto attuale dei fichi sarà superiore alle 100,000 cariche, ossia ai 400,000 cantari. La qualità del frutto è ottima ed è importante la domanda che se ne fa dall'estero. Nonostante però l'abbondanza del raccolto attuale, i prezzi del mercato si mantengono alti. Le spese che occorrono ora per la manipolazione e per l'imballaggio dei fichi, secondo le norme recentemente stabilite dal Consiglio amministrativo del vilayet, assorbono in gran parte il profitto che gli esportatori sperano trarre da questo commercio; ma l'applicazione di tali norme diede infatti ottimi risultati, poichè innanzi tutto queste valsero ad eliminare dal mercato tutti i guastamestieri, i quali nulla avendo da rischiare poco o nulla si curavano del danno che essi possono recare alla buona fama di questo eccellente prodotto dell'Anatolia. Oggi, il commercio dei fichi si trova nelle mani delle principali ditte del paese, e la concorrenza si fa su un terreno onesto. Ed infatti queste ditte fanno a gara per esportare il fico nelle migliori condizioni che possono essere desiderate dai consumatori.

La riforma monetaria nell'Argentina. — Il Governo argentino sta per porre termine alla riforma monetaria iniziata alcuni anni fa.

Come gli altri Stati dell'America del Sud, anche l'Argentina ha dovuto subire nel passato gravi crisi monetarie, e specialmente nel 1891, all'epoca del dissesto della casa Baring di Londra. Dodici anni or sono, per metter fine alle continue oscillazioni del cambio, il Governo venne alla determinazione di creare una Cassa di conversione che si incaricasse di cambiare l'oro contro la carta nelle proporzioni di 44 centavos-oro per una piastra di carta, ciò che do-

veva fissare il cambio della piastra al corso di L. 2.20, il suo primitivo valore nominale essendo di 5 franchi.

In grazia della bilancia commerciale favorevole al paese, la Cassa di conversione ha potuto funzionare normalmente durante questi ultimi anni e accumulare uno *stock* di metallo che raggiunge attualmente la cifra di 975 milioni di franchi.

In conseguenza di ciò, il Governo ha ora deciso di presentare al Congresso un progetto di legge tendente a fissare in modo definitivo il cambio a L. 2.20, ciò che permetterà all'Argentina di riprendere i pagamenti in oro.

Nuove linee tramviarie in Turchia. — Un Sindacato ottomano ha presentato al Ministero dei lavori pubblici un progetto relativo alla costruzione di una linea di tramway elettrici di una lunghezza totale di 100 chilometri. La linea avrebbe per punto di partenza Monastir e unirebbe questa città con Perlepé, Kirtchosa e Gustrovar.

Grosso « deficit » nella ferrovia della Manciuria. — Il bilancio della ferrovia della Manciuria che verrà presentato alla Duma di Pietroburgo, si chiude con un *deficit* di 14 milioni di rubli.

Anche nell'anno precedente il bilancio di questa ferrovia si chiuse con un *deficit* consimile. Notevole è poi il fatto che il tratto di linea della Manciuria amministrato dal Giappone funziona egregiamente e in pochi anni ha dato un utile di 11 milioni di yen.

Il commercio della Serbia nel 1909. — Mandano da Belgrado: Il valore del movimento commerciale della Serbia nel 1909 fu di 216,514,823 dinari (+ 16,618,947 dinari in confronto al 1908), dei quali 92,9·1,755 dinari (+ 15,232,677) spettano all'esportazione, 73,535,086 (— 2,100,321) all'importazione e 49,998,082 dinari (+ 3,486,031) al transito. L'esportazione si ripartì nella seguente misura: Austria-Ungheria 31.3 - Turchia 23.7 - Germania 16.8 - Belgio 10.7 per cento. Per l'importazione si hanno le seguenti percentuali: Germania 39.2 - Austria-Ungheria 24.3 - Inghilterra 10.9 - Turchia 6.7 - Francia 4.8 - Italia 3.2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

26 ottobre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761.4.
Termometro centigrado al nord	18.7.
Tensione del vapore, in mm	10.73.
Umidità relativa a mezzodì	67.
Vento a mezzodì	NE.
Velocità in km.	3.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 19.7.
	minimo 10.5.
Pioggia	—

26 ottobre 1910.

In Europa: pressione massima di 780 sulla Russia centrale, minima di 753 ad ovest dell'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora ovunque salito fino a 4 mm. sul Veneto e Abruzzo; temperatura diminuita al nord e centro, aumentata altrove; pioggiarelle sul medio e basso versante Adriatico e Sicilia.

Barometro: massimo a 763 al nord, minimo a 765 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati intorno a levante sul versante Adriatico; mare mosso o alquanto agitato: doboli vari e mare generalmente calmo altrove; tempo prevalentemente buono.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 ottobre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	17 5	11 2
Genova	sereno	calmo	18 2	12 6
Spezia	sereno	calmo	19 6	10 0
Cuneo	sereno	—	13 2	7 0
Torino	sereno	—	12 8	6 8
Alessandria	1/4 coperto	—	16 2	3 5
Novara	sereno	—	14 8	6 0
Domodossola	sereno	—	16 5	2 0
Pavia	nebbioso	—	17 3	3 7
Milano	sereno	—	16 5	7 0
Como	sereno	—	15 9	6 0
Sandrio	sereno	—	15 7	6 7
Bergamo	3/4 coperto	—	13 7	8 9
Brescia	sereno	—	15 1	7 8
Cremona	sereno	—	14 9	6 8
Mantova	nebbioso	—	14 6	7 4
Verona	sereno	—	15 3	6 5
Belluno	1/4 coperto	—	14 9	4 2
Udine	sereno	—	15 3	6 5
Treviso	1/4 coperto	—	15 5	7 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	14 7	8 4
Padova	sereno	—	15 2	5 8
Rovigo	1/4 coperto	—	14 0	9 0
Piacenza	sereno	—	14 8	5 8
Parma	sereno	—	13 8	7 0
Reggio Emilia	sereno	—	13 4	6 9
Modena	sereno	—	13 5	6 4
Ferrara	sereno	—	13 6	6 4
Bologna	sereno	—	12 6	8 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	12 2	8 2
Pesaro	1/4 coperto	mosso	14 4	8 0
Ancona	coperto	mosso	15 0	10 4
Urbino	sereno	—	11 0	8 4
Macerata	coperto	—	12 2	9 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	14 5	8 4
Camerino	coperto	—	10 0	7 5
Lucca	sereno	—	17 6	7 9
Pisa	sereno	—	20 3	5 0
Livorno	sereno	calmo	18 0	11 3
Firenze	sereno	—	16 6	7 0
Arezzo	sereno	—	16 2	9 4
Siena	sereno	—	16 0	9 2
Grosseto	sereno		19 6	9 0
Roma	sereno	—	19 9	10 5
Teramo	piovoso	—	14 2	9 6
Chieti	coperto	—	15 4	10 0
Aquila	coperto	—	13 0	7 7
Agnone	nebbioso	—	11 3	8 6
Foggia	coperto	—	17 0	11 2
Bari	3/4 coperto	calmo	17 0	14 0
Lecce	3/4 coperto	—	19 6	13 7
Caserta	sereno	—	19 3	14 5
Napoli	sereno	calmo	20 1	13 7
Benevento	coperto	—	17 5	11 6
Avellino	coperto	—	16 0	9 7
Caggiano	coperto	—	18 6	9 8
Potenza	coperto	—	16 0	8 7
Cosenza	1/2 coperto	—	20 5	11 5
Tiriolo	coperto	—	22 0	10 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	24 1	18 5
Palermo	coperto	calmo	24 8	14 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg mosso	22 0	18 4
Caltanissetta	coperto	—	21 0	16 3
Messina	1/2 coperto	calmo	25 8	17 4
Catania	coperto	agitato	23 5	17 5
Siracusa	coperto	mosso	23 0	17 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	22 0	13 0
Sassari	sereno	—	20 4	13 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*